

**MESSALE PROPRIO
E RITUALE
DELLA PROFESSIONE RELIGIOSA**

**DELLA CONGREGAZIONE DEI MISSIONARI
FIGLI DEL CUORE IMMACOLATO
DELLA BEATA VERGINE MARIA**

CONGREGATIO DE CULTU DIVINO ET
DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Prot. 1481/00/L

Prot. 299/03/L

CONGREGATIONIS MISSIONARIORUM
FILIORUM IMMACULATI CORDIS B.M.V.

Instante Reverendo Patre Iacobo Gonzalez Gomez, Procuratore Generali Congregationis Missionanorum Fihorum Immaculati Cordis Beatae Mariae Virginis, litteris die 9 octobris 2002 datis, vigore facultatum huic Congregationi a Summo Pontifice IOANNE PAULO II tributarum, textum italicum Proprii Missarum et Lectionarii, Liturgiae Horarum et Ordinis Professionis religiosae, prout in adiecto exstat exemplari, perlibenter confirmamus.

In textu imprimendo inseratur ex integro hoc Decretum, quo ab Apostolica Sede petita conformatio conceditur Eiusdem insuper textus impressi duo exemplaria ad hanc Congregationem transmittantur.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex aedibus congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die 15 decembris 2003

(Franciscus Card. Arinze)
Praefectus

(+ Dominicus Sorrentino)
Archiepiscopus a Secretis

CALENDARIO PROPRIO

MAGGIO

- 22** Santa **Gioacchina de Vedruna**, religiosa
Memoria obbligatoria pag. 7

GIUGNO

- 15** Santa **Maria Michela del SS. Sacramento**, vergine
Memoria obbligatoria » 9

CUORE IMMACOLATO DELLA BEATA VERGINE MARIA

Solennità

- Sabato dopo la solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù » 11

LUGLIO

- 16** Beata **Vergine Maria del Monte Carmelo**
ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA CONGREGAZIONE
Festa » 15

AGOSTO

- 13** Beati **Filippo di Gesù Munárriz e compagni**, martiri
Memoria obbligatoria » 17

OTTOBRE

- 24** Sant' **Antonio Maria Claret**, vescovo e fondatore
Solennità » 19

NOVEMBRE

- 5** COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI DELLA CONGREGAZIONE,
PARENTI E DEI BENEFATTORI » 23

22 maggio **SANTA GIOACCHINA DE VEDRUNA,**
religiosa
MEMORIA

Comune dei santi e delle sante [per i religiosi].

ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Pr 31, 30.28

Degna di lode è la donna che teme Dio:
i suoi figli la proclameranno beata [T. P. Alleluia].

COLLETTA

Signore, che hai suscitato nella Chiesa
santa Gioacchina de Vedruna
per l'educazione cristiana della gioventù
e la cura degli infermi,
fa' che, imitandone gli esempi,
dedichiamo la nostra vita al servizio dei fratelli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, queste offerte
con le quali celebriamo il memoriale del tuo Figlio.
Fa' che, comunicando a questi misteri,
sull'esempio di santa Gioacchina de Vedruna,
amiamo te sopra ogni cosa
e i fratelli nel vincolo del suo nome.
Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15, 13

Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici [T. P. Alleluia].

DOPO LA COMUNIONE

**Questo santo sacrificio, Signore,
accresca la tua vita in noi:
fa' che, sull'esempio di santa Gioacchina de Vedruna,
con le parole e con le opere,
diffondiamo l'amore tra i fratelli
e portiamo loro quella luce che guida a te.
Per Cristo nostro Signore.**

15 giugno **SANTA MARIA MICHELA**
DEL SS. SACRAMENTO, religiosa
MEMORIA

Comune delle vergini, o dei santi e delle sante [per i religiosi].

ANTIFONA D'INGRESSO

Ralleghiamoci ed esultiamo, perché il Signore
ha amato questa vergine santa e gloriosa.

COLLETTA

Signore Dio nostro, che ami gli uomini
e concedi a tutti il tuo perdono,
suscita in noi uno spirito di generosità e di amore
che, alimentato e rafforzato dall'Eucaristia,
sull'esempio di santa Maria Michela,
ci spinga a cercarti nei più poveri
e bisognosi della tua protezione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, queste offerte
che umilmente ti presentiamo
nella memoria di santa Maria Michela:
fa' che, celebrando questi misteri,
liberati da ogni colpa,
offriamo noi stessi come oblazione a te gradita.
Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 14, 21.23

«Chi mi ama sarà amato dal Padre mio
e noi verremo a lui e presso di lui prenderemo dimora».

DOPO LA COMUNIONE

**Nutriti del Pane del cielo,
imploriamo la tua clemenza, Signore,
perché, rallegrati dalla celebrazione
della memoria di santa Maria Michela,
rimaniamo alla tua presenza,
ardendo nel fuoco del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.**

Sabato dopo la solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù
CUORE IMMACOLATO
DELLA BEATA VERGINE MARIA
SOLENNITÀ

ANTIFONA D'INGRESSO

1 Sam 2, 1

Il mio cuore esulta nel Signore, la mia fronte s'innalza grazie al mio Dio, perché io godo del beneficio che mi hai concesso.

Oppure:

Sir 24, 25 Volgata

In me vi è ogni grazia di via e verità, in me ogni speranza di vita e di forza.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

Signore Dio nostro, tu hai scelto la beata Vergine Maria come Madre del tuo Figlio e nostra Madre: fa' che, affidandoci al suo Cuore materno, ci configuriamo maggiormente a Cristo e, spinti dal suo amore, annunziamo il Vangelo a tutti gli uomini. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

O Dio, che hai preparato una degna dimora dello Spirito Santo nel Cuore della beata Vergine Maria, per sua intercessione, concedi anche a noi di essere tempio vivo e servitori della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, te vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, le offerte che ti presentiamo nella solennità della beata Vergine Maria e concedici di custodire e meditare sempre, insieme a lei, la ricchezza di grazia del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Oppure:

**Offrendoti l’Agnello immacolato, o Padre,
ti chiediamo di accendere i nostri cuori
di quel fuoco divino, che, in modo ineffabile,
arse nel Cuore della beata Vergine Maria.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO*

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo Spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie, sempre e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai voluto che la beata Vergine Maria
fosse unita in modo singolare
al Cristo tuo Figlio e alla sua opera di salvezza.

Abbracciando con tutto l’animo la tua volontà salvifica,
ella accolse la tua Parola e la conservò fedelmente nel Cuore.

Per compiere il tuo disegno,
rimase ferma presso l’altare della Croce
e, con il Cuore trafitto, acconsentì per amore
all’immolazione della vittima da lei stessa generata.

Ora, assunta in cielo in corpo ed anima,
si prende cura di noi con materna carità
e ci consola nelle angustie e nei pericoli,
fino a quando saremo condotti alla patria celeste.

Per questo, nella comunione dei santi,
nell’attesa del giorno in cui ti contempleremo perennemente nei cieli,
a te leviamo l’inno di lode.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell’universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell’alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell’alto dei cieli.

Oppure:

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo Spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
Per Cristo nostro Signore.

Tu hai dato alla beata Vergine Maria
un cuore sapiente e docile,
pronto ad ogni cenno del tuo volere;
un cuore nuovo e mite,
in cui hai scolpito la legge della nuova alleanza;
un cuore semplice e puro,
che ha meritato di accogliere il tuo Figlio
e di godere la visione del tuo volto;

un cuore generoso,
solidale con i poveri,
che reca loro la Parola di salvezza;
un cuore forte e vigilante,

che ha sostenuto intrepido la spada del dolore
e ha atteso con fede l'alba della risurrezione.
E noi, con tutti gli angeli e i santi,
proclamiamo con gioia
l'inno della tua lode.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr Lc 11, 27b.28b

Beato il grembo che ti ha portato, o Cristo.

Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano.

DOPO LA COMUNIONE

Per la partecipazione ai sacramenti della nostra salvezza,
ti chiediamo, Signore,
che, venerando Maria, Vergine e Madre,
ne imitiamo la fede e la carità,
perché ci possiamo chiamare ed essere suoi figli
e ci configuriamo pienamente a Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

BENEDIZIONE SOLENNE

Il Padre dell'eterna gloria,
che ha scelto il Cuore della beata Vergine Maria
perché fosse degna dimora dello Spirito Santo,
vi colmi della sua benedizione.

R. Amen.

Il Signore Gesù,
che nel seno della Vergine Maria si è fatto uomo
perché la sua santa Umanità
divenisse fonte di salvezza per tutti i credenti,
vi conceda di camminare santi e immacolati al suo cospetto.

R. Amen.

Lo Spirito Santo,
che ha avvolto con la sua potenza la beata Vergine Maria
perché divenisse tempio vivo di grazia e santità,
vi riempia di gioia e di forza
per comunicare ai fratelli la parola di Dio.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e ✠ Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

16 luglio **BEATA VERGINE MARIA
DEL MONTE CARMELO**
**ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE
DELLA CONGREGAZIONE**
FESTA

ANTIFONA D'INGRESSO

Lc 1, 48a; Pr 31, 28a

**Il Signore ha guardato all'umiltà della sua serva,
i suoi figli sorgeranno a chiamarla beata.**

Si dice il Gloria.

COLLETTA

**Conferma, Signore, la nostra consacrazione
e rendi fecondi i nostri impegni apostolici:
te lo chiediamo celebrando la festa
della beata Vergine Maria del Monte Carmelo
e ricordando l'origine della nostra Congregazione missionaria
fondata da sant'Antonio Maria Claret.**

**Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Accogli, Signore, questi doni, che presentiamo al tuo altare
e, a noi che celebriamo la festa
della beata Vergine Maria del Monte Carmelo,
concedi di dedicarci fedelmente alla missione ricevuta.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo Spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente giusto renderti grazie,
è bello esaltare il tuo nome,

Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti glorifichiamo,
nella festa della beata Vergine Maria.

All'annuncio dell'angelo, accolse nel Cuore immacolato il tuo Verbo
e meritò di concepirlo nel grembo verginale;
divenendo madre del suo Creatore,
segnò gli inizi della Chiesa.

Ai piedi della croce,
per il testamento d'amore del tuo Figlio,
estese la sua maternità a tutti gli uomini,
generati dalla morte di Cristo
per una vita che non avrà mai fine.
Immagine e modello della Chiesa orante,
si unì alla preghiera degli Apostoli
nell'attesa dello Spirito Santo.

Assunta alla gloria del cielo,
accompagna con materno amore la Chiesa
e la protegge nel cammino verso la patria,
fino al giorno glorioso del Signore.

E noi, uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode.

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lc 1, 45

Beata tu, Vergine Maria,
che hai creduto nell'adempimento
delle parole del Signore.

DOPO LA COMUNIONE

**Ristorati dai sacramenti della salvezza,
ti chiediamo, Signore,
che la nostra Congregazione
sia ricolma dello spirito di sant'Antonio Maria Claret
e perseveri nel servizio del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.**

13 agosto **BEATI FILIPPO DI GESÙ MUNÁRRIZ
E COMPAGNI, martiri**

MEMORIA

ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Ap 12, 11

Questi sono coloro che hanno vinto
per mezzo del sangue dell'Agnello,
poiché han disprezzato la vita fino a subire la morte;
per questo regnano con Cristo in eterno.

COLLETTA

Signore, Padre santo, che hai dato
ai beati Filippo di Gesù Munárriz e compagni
la grazia di essere fedeli fino al martirio
alla propria vocazione missionaria,
e li hai resi testimoni di carità nel perdono dei persecutori,
per la loro intercessione, concedi a noi fede ferma
e carità sincera verso tutti i fratelli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Il sacrificio che ti offriamo, Signore,
nel glorioso ricordo dei beati martiri
Filippo di Gesù e compagni,
ci renda testimoni della passione del tuo Figlio,
che esortò i martiri con la parola
e li precedette con l'esempio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

2 Tm 2, 11-12

Se moriamo con Cristo,
vivremo anche con lui,
se con lui perseveriamo,
con lui anche regneremo.

DOPO LA COMUNIONE

**O Signore, che ci hai dato la gioia
di nutrirci dei doni del cielo,
fa' che, sull'esempio dei beati martiri
Filippo di Gesù e compagni,
portiamo nell'animo i segni dell'amore
e della passione del tuo Figlio
per gustare il frutto della tua pace.
Per Cristo nostro Signore.**

24 ottobre **SANT'ANTONIO MARIA CLARET,**
vescovo e fondatore

SOLENNITÀ

ANTIFONA D'INGRESSO

Is 61, 1

**Lo Spirito del Signore Dio è su di me,
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri.**

Si dice il Gloria.

COLLETTA

**O Dio che, per l'evangelizzazione dei popoli,
hai colmato di carità e pazienza
sant'Antonio Maria Claret, vescovo,
e lo hai reso padre di nuove Famiglie apostoliche nella Chiesa,
concedi anche a noi di cercare sempre la tua volontà
e di lavorare alacramente
per guadagnare i fratelli a Cristo Signore.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

Oppure:

**Signore Dio nostro,
che hai scelto sant'Antonio Maria Claret
come fondatore della nostra Congregazione
e lo hai fatto gioire di ardente carità
nelle fatiche, nelle calunnie e nei tormenti,
fa' che, seguendone gli insegnamenti e gli esempi,
proclamiamo ovunque la tua gloria
e cerchiamo con impegno la salvezza degli uomini.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

**Offrendoti questi doni, Signore,
ti chiediamo che lo Spirito Santo
infonda nei nostri cuori quello zelo apostolico
che spinse sant'Antonio Maria Claret
ad offrirsi totalmente a te e ai fratelli.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo Spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Per continuare la tua opera di salvezza nella Chiesa
hai suscitato sant'Antonio Maria Claret
come pastore e missionario sospinto dalla carità;
gli hai ispirato di fondare nuove Famiglie religiose
che, animate dal suo stesso spirito,
seguano ed imitino Cristo
cercando sempre e solo la tua maggiore gloria
e la salvezza degli uomini.

Per questo ci uniamo al coro degli angeli e dei santi
cantando senza fine l'inno della tua gloria.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

**Non sono più io che vivo,
ma Cristo vive in me.
Egli mi ha amato
e da dato se stesso per me.**

Gal 2, 20

Oppure:

**Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.**

Sal 83, 3b

DOPO LA COMUNIONE

**I Sacramenti che abbiamo ricevuto,
Signore Dio nostro,
nutrano in noi la fede predicata dagli Apostoli
e insegnata con sollecitudine
da sant'Antonio Maria Claret.
Per Cristo nostro Signore.**

Oppure:

**O Signore, fa' che, nutriti dei tuoi Sacramenti
e sostenuti dalla tua grazia,
sull'esempio del nostro padre
sant'Antonio Maria Claret,
siamo testimoni in tutto il mondo
della tua parola di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.**

BENEDIZIONE SOLENNE

**Dio, fonte di ogni santità,
che vi ha concesso di celebrare
la solennità di sant'Antonio Maria Claret,
vi conceda anche di vivere la gioia della santità.**

R. Amen.

**Dio, fonte e origine di ogni salvezza,
sull'esempio di sant'Antonio Maria Claret,
vi conceda di perseverare
nel servizio suo e di tutti gli uomini.**

R. Amen.

**Dio, che vi ha convocati a questa Eucaristia,
vi conceda i doni della fede e della carità
e di riunirvi un giorno
con i fratelli che godono le gioie del cielo.**

R. Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e ✠ Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

R. Amen.

5 novembre **COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI
DELLA CONGREGAZIONE,
DEI FAMILIARI E DEI BENEFATTORI**

Quando il 5 novembre è domenica, la Commemorazione è spostata al giorno seguente.
Questi testi possono essere usati anche nelle Messe di suffragio per i nostri defunti.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Rm 8, 11

**Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti,
darà la vita anche ai nostri corpi mortali,
per mezzo dello Spirito che abita in noi.**

Oppure:

Ap 14, 13

**Beati i morti che muoiono nel Signore.
riposeranno dalle loro fatiche,
poiché le loro opere li accompagnano.**

COLLETTA

**Dio, che con il mistero pasquale del tuo Figlio,
sostieni la nostra speranza della beatitudine futura,
fa' che quanti hanno dedicato la vita all'annuncio del Vangelo
e tutti coloro che hanno partecipato in terra
alla nostra fraternità clarettiana,
raggiungano la felicità eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Ricevi, o Padre, i doni che ti offriamo
facendo memoria dei nostri fratelli defunti
ed accoglili nelle dimore eterne,
Per Cristo nostro Signore.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 25, 35

**Venite, benedetti dal Padre mio,
ricevete in eredità il regno
preparato per voi fin dalla fondazione del mondo.**

Oppure:

Gv 11, 25-26

**Io sono la risurrezione e la vita,
chi crede in me anche se muore vivrà;
chiunque vive e crede in me non morrà in eterno.**

DOPO LA COMUNIONE

**Saziati dal Corpo e dal Sangue del tuo Figlio,
ti chiediamo, Signore, che quanti sono morti piamente
nella nostra famiglia clarettiana,
purificati da questo sacramento
del quale si cibano in terra,
godano della salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore.**

MESSE RITUALI

1. PER LA PROFESSIONE RELIGIOSA

Tutto come nel Messale Romano. Si possono utilizzare anche le seguenti antifone ed orazioni.

ANTIFONA D'INGRESSO

Gv 15, 16

Non voi avete scelto me,
ma io ho scelto voi e vi ho costituiti
perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga.

Oppure:

Cfr Sal 39, 8-9

Ecco, io vengo, o Signore, per fare la tua volontà.
Io desidero la tua legge nel profondo del cuore.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

Signore, autore e largitore della vocazione,
rispondendo con generosità
alla tua chiamata a seguire Cristo,
questi nostri fratelli consacrano a te la vita.
Concedi loro di ardere nella carità
secondo lo spirito di sant'Antonio Maria Claret,
per testimoniare che tu sei il solo vero Dio
e portare a tutti gli uomini la tua salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
te vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni che presentiamo al tuo altare
insieme all'offerta di questi tuoi servi
che oggi, con la professione religiosa,
si sono consacrati a te nel ministero apostolico.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo Spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
È giusto celebrare la tua provvidenza ammirabile
in favore dei tuoi servi:
tu hai suscitato in loro il proposito
di seguire più da vicino Cristo Signore
ripercorrendo le orme di sant'Antonio Maria Claret;
tu li chiami alla santità
e al ministero della parola.
Per questo ci uniamo al coro degli angeli e dei santi
cantando senza fine l'inno della tua gloria.
Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Col 1, 24

**Completo nella mia carne
quello che manca ai patimenti di Cristo
a favore del suo corpo che è la Chiesa.**

Oppure:

Sal 132, 1

**Ecco quanto è buono e quanto è soave
che i fratelli vivano insieme!**

DOPO LA COMUNIONE

**Signore Dio nostro, i sacramenti che abbiamo ricevuto
confermino i nostri fratelli nella loro vocazione,
perché, offrendosi al Cuore immacolato di Maria,
raggiungano al carità perfetta
nella loro vita missionaria.
Per Cristo nostro Signore.**

2. PER IL VENTICINQUESIMO O IL CINQUANTESIMO DI PROFESSIONE RELIGIOSA

Questa Messa si può celebrare quando lo consentono le norme liturgiche.
Si possono usare i testi della Messa per la Professione religiosa o i seguenti.

A. Quando il celebrante principale è lo stesso che festeggia l'anniversario

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 39, 8-9

**Ecco, io vengo, o Signore,
per fare la tua volontà.
Io desidero la tua legge
nel profondo del cuore.**

Si dice il Gloria.

COLLETTA

**Ti rendiamo grazie, Signore,
perché mi concedi di celebrare il venticinquesimo [cinquantesimo]
anniversario di vita missionaria clarettiana,
rinnovando con gioia la mia consacrazione a te e l'offerta di me stesso
al servizio del Cuore immacolato della beata Vergine Maria.
Concedimi di ardere di carità
perché, sull'esempio di sant'Antonio Maria Claret,
cerchi sempre la tua maggiore gloria e la salvezza degli uomini.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
te vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Accetta, Signore, con i doni che ti presentiamo,
la rinnovata offerta della mia vita
Concedimi di essere fedele allo spirito
di sant'Antonio Maria Claret, per servire te e la tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mc 3, 35

**«Chi fa la volontà di Dio,
costui è mio fratello, sorella e madre»,
dice il Signore.**

DOPO LA COMUNIONE

**Signore, che ci hai nutriti del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
nell'anniversario della mia professione,
concedimi di perseverare nella vocazione clarettiana.
Per Cristo nostro Signore.**

B. Quando il celebrante principale è un altro

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 39, 8-9

**Ecco, io vengo, o Signore,
per fare la tua volontà.
Io desidero la tua legge
nel profondo del cuore.**

Si dice il Gloria.

COLLETTA

**Ti rendiamo grazie, Signore,
perché oggi il nostro fratello N. celebra il venticinquesimo [cinquantesimo]
anniversario di vita missionaria clarettiana,
rinnovando con gioia la sua consacrazione a te e l'offerta di se stesso
al servizio del Cuore immacolato della beata Vergine Maria.
Concedigli di ardere di carità
perché, sull'esempio di sant'Antonio Maria Claret,
cerchi sempre la tua maggiore gloria e la salvezza degli uomini.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
te vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Accetta, Signore, con i doni che ti presentiamo,
la rinnovata offerta del nostro fratello.
Concedigli di essere fedele allo spirito
di sant'Antonio Maria Claret,
per servire te e la tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mc 3, 35

«Chi fa la volontà di Dio,
costui è mio fratello, sorella e madre»,
dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Signore, che ci hai nutriti del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
concedi al nostro fratello **N.**,
che celebra l'anniversario della propria professione,
di perseverare nella vocazione clarettiana.
Per Cristo nostro Signore.

MESSA VOTIVA DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Si può celebrare il sabato quando lo permettono le norme liturgiche.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Gdt 13, 23.25

**Benedetta sei tu, Vergine Maria,
dal Signore Dio, l'Altissimo,
più di tutte le donne della terra;
egli ha tanto esaltato il tuo nome,
che sulla bocca di tutti sarà sempre la tua lode.**

COLLETTA

**Concedici, Signore, di imitare la beata Vergine Maria,
che cooperò all'opera salvifica del tuo Figlio,
perché, sotto la guida dello Spirito Santo,
progrediamo nella fede, nella speranza e nella carità
e ci dedichiamo al ministero della salvezza di tutti gli uomini.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

Oppure:

**Signore, tu hai voluto che il tuo Verbo
si facesse carne nel seno della beata Vergine Maria:
concedi a noi di conservare e di meditare la tua parola
per essere servi fedeli
nella proclamazione del tuo Regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Presentiamo questi doni al tuo altare, Signore
nella memoria della beata Vergine Maria,
che offrì il tuo Figlio ai piedi della croce:
accetta la nostra vita come offerta a te gradita.
Per Cristo nostro Signore.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr Lc 1, 48

**Tutte le generazioni mi chiameranno beata,
perché Dio ha guardato con bontà
all'umile sua ancella.**

DOPO LA COMUNIONE

**Signore Dio nostro,
che ci hai nutriti con i tuoi sacramenti
in questa celebrazione in onore di Maria,
fa' che sappiamo cooperare al suo ufficio materno
con la missione apostolica.
Per Cristo nostro Signore.**

MESSE PER DIVERSE NECESSITÀ

1. Per fomentare la vita comunitaria

ANTIFONA D'INGRESSO

Gv 17, 21

Che tutti siano una cosa sola.
Come tu, Padre, sei in me e io in te
siano anch'essi in noi una cosa sola,
perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

Oppure:

Sal 132, 1

Ecco quanto è buono e quanto è soave
che i fratelli vivano insieme.

COLLETTA

Signore, Dio nostro, rendi una sola cosa
noi che seguiamo lo spirito di sant'Antonio Maria Claret
perché, legati da carità fraterna,
siamo fra gli uomini testimoni del tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, le offerte che ti presentiamo
e fa' che, per questo sacrificio,
cresca l'amore che tu attendi da noi
e si edifichi la nostra comunità.
Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15, 12

Questo è il mio comandamento:
che vi amiate gli uni gli altri,
come io ho amato voi.

DOPO LA COMUNIONE

Signore, Dio nostro, questo sacramento di unità e d'amore
con il quale ci hai saziati,
ci unisca più strettamente a te e ai fratelli,
perché il mondo sia salvo credendo nel tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

2. Per le vocazioni clarettiane

Tutto come nel Messale Romano:

«Per le vocazioni agli ordini sacri» o «Per le vocazioni religiose».
Si possono utilizzare anche le seguenti antifone ed orazioni.

ANTIFONA D'INGRESSO Mt 9,37-38

**«La messe è molta, ma gli operai sono pochi.
Pregate dunque il padrone della messe
perché mando operai nella sua messe»,
dice il Signore ai suoi discepoli.**

Oppure:

Mt 4, 19

«Seguitemi, dice il Signore, vi farò pescatori di uomini».

COLLETTA

**Signore, che hai chiamato gli apostoli
ad essere pescatori di uomini,
chiama alla nostra Congregazione nuovi fratelli,
che siano sale della terra e luce del mondo
e diffondano ovunque quella carità
da cui fu spinto sant'Antonio Maria Claret.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Accetta, Signore, le preghiere e le offerte che ti presentiamo
e, a noi che condividiamo la fraternità clarettiana,
concedi di rimanere sempre fedeli alla vocazione evangelica.
Per Cristo nostro Signore.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 5, 14.16

**Voi siete la luce del mondo, dice il Signore:
risplenda la vostra luce davanti agli uomini,
perché vedano le vostre opere buone
e rendano gloria al vostro Padre
che è nei cieli.**

Oppure:

Gv 15, 16

**Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi
e vi ho costituiti
perché andiate e portiate frutto
e il vostro frutto rimanga, dice il Signore.**

DOPO LA COMUNIONE

**O Padre, nutriti dal sacramento del tuo amore eterno,
ti preghiamo: suscita molte vocazioni per la nostra Congregazione:
infondi in quanti chiami il desiderio della perfezione evangelica,
arricchisci la tua Chiesa con il loro servizio apostolico
e concedi loro di rimanere fedeli alla vocazione.
Per Cristo nostro Signore.**

LEZIONARIO

22 maggio **SANTA GIOACCHINA DE VEDRUNA, religiosa**

Lectures della feria o dal Comune dei santi e delle sante.
Si possono usare anche le seguenti lectures.

Fuori del Tempo pasquale:

PRIMA LETTURA*

La donna che teme Dio è da lodare.

Dal libro dei Proverbi

31, 10-13.19-20.30-31

Una donna perfetta chi potrà trovarla?
Ben superiore alle perle è il suo valore.
In lei confida il cuore del marito
e non verrà a mancargli il profitto.
Essa gli dà la felicità e non dispiacere
per tutti i giorni della sua vita.
Si procura lana e lino
e li lavora volentieri con le mani.
Stende la sua mano alla conòcchia
e gira il fuso con le dita.
Apre le sue mani al misero,
stende la mano al povero.
Fallace è la grazia e vana la bellezza,
ma la donna che teme Dio è da lodare.
Datele del frutto delle sue mani
e le sue stesse opere la lodino alle porte della città.

Parola di Dio.

Nel tempo di Pasqua:

PRIMA LETTURA

Beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

19, 19, 1.5-9

Io, Giovanni, udii come una voce potente di una folla immensa nel cielo che diceva:
«Alleluia!
Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio».

Partì dal trono una voce che diceva:

«Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi,
voi che lo temete, piccoli e grandi!».

Udii poi come una voce di un'immensa folla simile a fragore di grandi acque e a rombo di tuoni possenti, che gridavano:

«Alleluia!

Ha preso possesso del suo regno il Signore,
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Ralleghiamoci ed esultiamo,
rendiamo a lui gloria,
perché son giunte le nozze dell'Agnello;
la sua sposa è pronta,
le hanno dato una veste
di lino puro splendente».

La veste di lino sono le opere giuste dei santi.

Allora l'angelo mi disse:

«Scrivi: Beati gli invitati al banchetto delle nozze dell'Agnello!».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal Salmo 111, 1-2.3-4.5-7a.7b-8.9

R. Beato chi teme il Signore.

Oppure: Alleluia.

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta. **R.**

Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto. **R.**

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
il giusto sarà sempre ricordato. **R.**

Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme,
finché trionferà dei suoi nemici. **R.**

Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria. **R.**

CANTO AL VANGELO*

cfr Mt 11, 25

R. Alleluia, alleluia.

Benedetto sei tu, Padre, Signore del cielo e della terra,
che ai piccoli hai rivelato i misteri del regno dei cieli.

R. Alleluia.

VANGELO

Chi accoglie uno di questi bambini, accoglie me.

Dal vangelo secondo Marco

9, 33-37

In quel tempo, Gesù e i discepoli giunsero a Cafàrneo. Quando fu in casa, Gesù disse loro: «Di che cosa stavate discutendo lungo la via?». Ed essi tacevano. Per la via, infatti, avevano discusso tra loro chi fosse il più grande. Allora, sedutosi, Gesù chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo e abbracciandolo disse loro: «Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me; chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Parola del Signore.

15 giugno **SANTA MARIA MICHELA DEL SS. SACRAMENTO, vergine**

Lecture dalla feria o dal comune delle vergini o dei santi e delle sante.
Si possono usare anche le seguenti lecture.

PRIMA LETTURA

Noi dobbiamo dare la vita per i fratelli.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

3, 14-18

Carissimi, noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida possiede in se stesso la vita eterna.

Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Cristo ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli. Ma se uno ha ricchezze in questo mondo e vedendo il suo fratello in necessità gli chiude il proprio cuore, come dimorerà in lui l'amore di Dio?

Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal Salmo 22

R. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce. **R.**

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore de suo nome.
Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. **R.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca. **R.**

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni. **R.**

CANTO AL VANGELO

Gv 6, 56

R. Alleluia, alleluia.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue,
rimane in me e io in lui, dice il Signore.

R. Alleluia.

VANGELO

Ecco il tuo Figlio! Ecco la tua madre.

Dal vangelo secondo Giovanni

6, 47-58 (gr.)

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «In verità, in verità vi dico: chi crede in me ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere tra di loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse: «In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui.

Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo, non come quello che mangiarono i padri vostri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore.

Sabato dopo la solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù
CUORE IMMACOLATO
DELLA BEATA VERGINE MARIA

PRIMA LETTURA*

Io gioisco pienamente nel Signore.

Dal libro del profeta Isaia

61, 9-11

Sarà famosa tra i popoli la stirpe dei giusti,
i loro discendenti tra le nazioni.
Coloro che li vedranno ne avranno stima,
perché essi sono la stirpe che il Signore ha benedetto.
Io gioisco pienamente nel Signore,
la mia anima esulta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza,
mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come uno sposo che si cinge il diadema
e come una sposa che si adorna di gioielli.
Poiché come la terra produce la vegetazione
e come un giardino fa germogliare i semi,
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia
e la lode davanti a tutti i popoli.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Cfr 1 Sam 2, 1-8

R. Il mio cuore esulta nel Signore.

Il mio cuore esulta nel Signore,
la mia fronte s'innalza grazie al mio Dio.
Si apre la mia bocca contro i miei nemici,
perché io godo del beneficio che mi hai concesso. **R.**

L'arco dei forti si è spezzato,
ma i deboli sono rivestiti di vigore.
I sazi sono andati a giornata per un pane,
mentre gli affamati han cessato di faticare. **R.**

La sterile ha partorito sette volte
e la ricca di figli è sfiorita.
Il Signore fa morire e fa vivere,
scendere agli inferi e risalire.
Il Signore rende povero e arricchisce,
abbassa ed esalta. **R.**

Solleva dalla polvere il misero,
innalza il povero dalle immondizie,
per farli sedere insieme con i capi del popolo,
e assegnar loro un seggio di gloria. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Gioisci figlia di Sion perché io vengo.

Dal libro del profeta Zaccaria

2, 14-17 (Volgata 10-13)

Gioisci, esulta, figlia di Sion,
perché, ecco, io vengo ad abitare in mezzo a te
– oracolo del Signore.
Nazioni numerose aderiranno in quel giorno al Signore
e diverranno suo popolo ed egli dimorerà in mezzo a te
e tu saprai che il Signore degli eserciti
mi ha inviato a te.
Il Signore si terrà Giuda
come eredità nella terra santa,
Gerusalemme sarà di nuovo prescelta.
Taccia ogni mortale davanti al Signore,
poiché egli si è destato dalla sua santa dimora.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Lc 1, 46-55

R. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome.

L'anima mia magnifica il Signore,
e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. **R.**

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono. **R.**

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili; **R.**

ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia. **R.**

Come aveva promesso ai nostri Padri
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre. **R.**

SECONDA LETTURA*

Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati

4, 4-7

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito di suo Figlio che grida: Abbà, Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio; e se figlio, sei anche erede per volontà di Dio.

Parola di Dio.

Oppure:

SECONDA LETTURA

Erano concordi nella preghiera con Maria.

Dagli Atti degli Apostoli

1, 12-14

[Dopo che Gesù fu assunto in cielo], gli apostoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato. Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelota e Giuda di Giacomo.

Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO*

Cfr Lc 2, 1-19

R. Alleluia, alleluia.

Te beata, o Vergine Maria:
custodivi la Parola di Dio meditandola nel tuo cuore.

R. Alleluia.

VANGELO

Serbava tutte queste cose nel suo cuore.

Dal vangelo secondo Luca

2, 41-51

I genitori di Gesù si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Crescendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel Tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre ed io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero le sue parole.

Partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO*

R. Alleluia, alleluia.

Beata sei tu, Vergine Maria,
che hai portato il Figlio dell'Eterno Padre.

R. Alleluia.

VANGELO

Beato il grembo che ti ha portato.

Dal vangelo secondo Luca

11, 27-28

In quel tempo, mentre Gesù parlava alla folla, una donna alzò la voce in mezzo alla folla e disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!».

Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Gv 1 9, 27

R. Alleluia, alleluia.

Ecco la tua Madre!

E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

R. Alleluia.

VANGELO

Ecco il tuo Figlio! Ecco la tua madre.

Dal vangelo secondo Giovanni

19, 25-27

In quell'ora, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Parola del Signore.

16 luglio **BEATA VERGINE MARIA
DEL MONTE CARMELO
ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE
DELLA CONGREGAZIONE**

Dal comune della beata Vergine Maria. Si possono usare anche le letture qui riportate.

PRIMA LETTURA*

Gioisci figlia di Sion perché io vengo.

Dal libro del profeta Zaccaria

2, 14-17 (Vulgata 10-13)

Gioisci, esulta, figlia di Sion,
perché, ecco, io vengo ad abitare in mezzo a te
– oracolo del Signore.

Nazioni numerose aderiranno in quel giorno al Signore
e diverranno suo popolo ed egli dimorerà in mezzo a te
e tu saprai che il Signore degli eserciti
mi ha inviato a te.

Il Signore si terrà Giuda
come eredità nella terra santa,
Gerusalemme sarà di nuovo prescelta.
Taccia ogni mortale davanti al Signore,
poiché egli si è destato dalla sua santa dimora.

Parola di Dio.

PRIMA LETTURA

Dio ci ha scelti in Cristo prima della creazione del mondo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

1, 3-6.11.12

Fratelli, benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.
In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo,
per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità,
predestinandoci ad essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo,
secondo il beneplacito della sua volontà.

E questo a lode e gloria della sua grazia,
che ci ha dato nel suo figlio diletto.
In lui siano stati fatti anche eredi,
essendo stati predestinati secondo il piano di colui
che tutto opera efficacemente, conforme alla sua volontà,
perché noi fossimo a lode della sua gloria,
noi, che per primi abbiamo sperato in Cristo.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 22

R. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce. **R.**

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino
per amore del suo nome.
Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. **R.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca. **R.**

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni. **R.**

CANTO AL VANGELO*

Lc 11, 28

R. Alleluia, alleluia.

Beati coloro che ascoltano
la parola di Dio e la osservano.

R. Alleluia.

VANGELO*Ecco mia madre e i miei fratelli.***Dal vangelo secondo Matteo**

12, 46-50

In quel tempo, mentre Gesù parlava ancora alla folla, sua madre e i suoi fratelli, stando fuori in disparte, cercavano di parlargli.

Qualcuno gli disse: «Ecco di fuori tua madre e i tuoi fratelli che vogliono a parlarti». Ed egli, rispondendo a chi lo informava, disse: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?».

Poi sentendo la mano verso i suoi discepoli disse: «Ecco mia madre ed ecco i miei fratelli; perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, questi è per me fratello, sorella e madre».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Cfr Lc 1, 45

R. Alleluia, alleluia.

Beata sei tu, Vergine Maria, perché hai creduto:
si è adempiuta in te la parola del Signore.

R. Alleluia.**VANGELO***A che debbo che la madre del mio Signore venga a me?***Dal vangelo secondo Luca**

1, 39-56

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo.

Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi.
Ha soccorso Israele suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre».
Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Parola del Signore.

13 agosto **BEATI FILIPPO DI GESÙ MUNÁRRIZ E COMPAGNI, martiri**

Lecture della feria o dal comune dei martiri. Si possono usare anche le lecture qui riportate.

PRIMA LETTURA*

Portiamo nel nostro corpo la morte di Gesù.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

4, 7-15

Fratelli, noi abbiamo il tesoro [del ministero] in vasi di creta, perché appaia che questa potenza straordinaria viene da Dio e non da noi. Siamo, infatti, tribolati da ogni parte, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. Sempre, infatti, noi che siamo vivi veniamo esposti alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù sia manifestata nella nostra carne mortale. Di modo che in noi opera la morte, ma in voi la vita.

Animati tuttavia da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: “Ho creduto, perciò ho parlato”, anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. Tutto, infatti, è per voi, perché la grazia, ancora più abbondante ad opera di un maggior numero, moltiplichi l’inno di lode alla Gloria di Dio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 33

R. Il Signore mi libera da ogni angoscia.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegriano. **R.**

Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato. **R.**

Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce. **R.**

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. **R.**

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

Noi ti lodiamo, Dio, ti proclamiamo, Signore.
Ti acclama la candida schiera dei martiri.

R. Alleluia.

VANGELO

Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi.

Dal vangelo secondo Giovanni

15, 18-21

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma io vi ho scelti dal mondo, per questo il mondo vi odia.

Ricordatevi della parola che vi ho detto: Un servo non è più grande del suo padrone. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma tutto questo vi faranno a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato».

Parola del Signore.

24 ottobre **SANT'ANTONIO MARIA CLARET,** **vescovo e fondatore**

Si possono usare anche le letture qui riportate, o sceglierle dal Comune dei Pastori (per i missionari).

PRIMA LETTURA*

Il Signore mi ha consacrato, mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri.

Dal libro del profeta Isaia

61, 1-6

Lo Spirito del Signore Dio è su di me
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a proclamare l'anno di misericordia del Signore,
un giorno di vendetta per il nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti,
per allietare gli afflitti di Sion,
per dare loro una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto,
canto di lode invece di un cuore mesto.
Essi si chiameranno querce di giustizia,
piantazione del Signore per manifestare la sua gloria.
Ricostruiranno le vecchie rovine,
rialzeranno gli antichi ruderi,
restaureranno le città desolate,
devastate da più generazioni.
Ci saranno stranieri a pascere i vostri greggi
e figli di stranieri saranno vostri contadini e vignaioli.
Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore,
ministri del nostro Dio sarete detti.
Vi godrete i beni delle nazioni,
trarrete vanto dalle loro ricchezze.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 22

R. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;

su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce. **R.**

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore de suo nome.
Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincàstro mi danno sicurezza. **R.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca. **R.**

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Io ti renderò luce delle nazioni.

Dal libro del profeta Isaia

49, 1-6

A scoltatemi, o isole,
udite attentamente, nazioni lontane;
il Signore dal seno materno mi ha chiamato,
fin dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome.
Ha reso la mia bocca come spada affilata,
mi ha nascosto all'ombra della sua mano,
mi ha reso freccia appuntita,
mi ha riposto nella sua faretra.
Mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele,
sul quale manifesterò la mia gloria».
Io ho risposto: «Invano ho faticato,
per nulla e invano ho consumato le mie forze.
Ma certo il mio diritto è presso il Signore,
la mia ricompensa presso il mio Dio».
Ora, disse il Signore,
che mi ha plasmato suo servo dal seno materno
per ricondurre a lui Giacobbe
e a lui riunire Israele,
– poiché ero stato stimato dal Signore e Dio era stato la mia forza –
mi disse: «È troppo poco che tu sia mio servo

per restaurare le tribù di Giacobbe
e ricondurre i superstiti di Israele.
Ma io ti renderò luce delle nazioni,
perché porti la mia salvezza
fino all'estremità della terra».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 26

R. Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò paura?
Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò timore? **R.**

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita,
per gustare la dolcezza del Signore
ed ammirare il suo santuario. **R.**

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore. **R.**

SECONDA LETTURA*

L'amore del Cristo ci spinge.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

5, 14-20

Fratelli, l'amore del Cristo ci spinge, al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro. Cosicché ormai noi non conosciamo più nessuno secondo la carne; e anche se abbiamo conosciuto Cristo secondo la carne, ora non lo conosciamo più così. Quindi se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove.

Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. È stato Dio, infatti, a riconciliare a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione.

Noi fungiamo quindi da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

Parola di Dio.

Oppure:

SECONDA LETTURA

Avrete forza dallo Spirito Santo e mi sarete testimoni.

Dagli Atti degli Apostoli

1, 3-8

Ai suoi apostoli Gesù si mostrò vivo, dopo la sua passione, con molte prove, apparendo loro per quaranta giorni e parlando del Regno di Dio.

Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere che si adempisse la parola del Padre «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni ha battezzato con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo fra non molti giorni».

Così, venutisi a trovare insieme, gli domandarono: «Signore, è questo il tempo in cui ricostruirai il regno di Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta, ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra».

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO*

Mt 28, 19.20

R. Alleluia, alleluia.

Andate e ammaestrate tutte le nazioni, dice il Signore;
ecco, io sono con voi tutti i giorni,
sino alla fine del mondo.

R. Alleluia.

VANGELO

Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo.

Dal vangelo secondo Marco

16, 15-20

In quel tempo, apparendo agli Undici, Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti, e se berranno qualche veleno non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano.

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Lc 10, 2

R. Alleluia, alleluia.

La mèsse è molta, ma gli operai sono pochi, dice il Signore.
Pregate dunque il padrone della mèsse
perché mandi operai nella sua mèsse.

R. Alleluia.

VANGELO

La messe è molta, ma gli operai sono pochi.

Dal vangelo secondo Luca

10, 1-9

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi.

Diceva loro: «La mèsse è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della mèsse perché mandi operai per la sua mèsse.

Andate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né bisaccia, né sandali e non salutate nessuno lungo la strada.

In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa. Se vi sarà un figlio della pace, la pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché l'operaio è degno della sua mercede. Non passate di casa in casa.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà messo dinanzi, curate i malati che vi si trovano, e dite loro: è vicino a voi il Regno di Dio».

Parola del Signore.

MESSA PER FOMENTARE LA VITA COMUNITARIA

Si possono usare le letture che seguono.

PRIMA LETTURA*

I discepoli erano assidui nell'unione fraterna e nella frazione del pane.

Dagli Atti degli Apostoli

2, 42-47

In quei giorni, i discepoli erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.

Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la stima di tutto il popolo.

Parola di Dio.

Oppure:

PRIMA LETTURA

Un cuore solo e un'anima sola.

Dagli Atti degli Apostoli

4, 32-35

La moltitudine di coloro che erano venuti alla fede aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma ogni cosa era fra loro comune.

Con grande forza gli apostoli rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti essi godevano di grande stima. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano l'importo di quanto era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; e poi veniva distribuito a ciascuno secondo il bisogno.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Cfr 1Gv 4, 7-12

R. Perseveriamo nell'amore fraterno.

Amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio:
chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio.

Chi non ama non ha conosciuto Dio,
perché Dio è amore. **R.**

In questo sta l'amore:
non siamo stati noi ad amare Dio,
ma è lui che ha amato noi
e ha mandato il suo Figlio
come vittima di espiazione per i nostri peccati. **R.**

Se Dio ci ha amato,
anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.
Nessuno mai ha veduto Dio;
se ci amiamo gli uni gli altri,
Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. **R.**

SECONDA LETTURA*Siamo membra gli uni degli altri.***Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

12, 3-13

Fratelli, per la grazia che mi è stata concessa, io dico a ciascuno di voi: non valutatevi più di quanto è conveniente, ma valutatevi in maniera da avere di voi un giusto concetto, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato. Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e ciascuno per la sua parte siamo membra gli uni degli altri.

Abbiamo pertanto doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi. Chi ha il dono della profezia la eserciti secondo la misura della fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi l'insegnamento, all'insegnamento; chi l'esortazione, all'esortazione. Chi dà lo faccia con semplicità; chi presiede lo faccia con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.

La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO*

Sal 132, 1

R. Alleluia, alleluia.

Ecco quanto è buono e quanto è soave
che i fratelli vivano insieme!

R. Alleluia.

VANGELO

Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro.

Dal vangelo secondo Matteo

18, 15-22

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commette una colpa, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà avrai guadagnato il tuo fratello; se non ti ascolterà, prendi con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà neppure costoro, dillo all'assemblea; e se non ascolterà l'assemblea, sia per te come un pagano e un pubblicano. In verità vi dico: tutto quello che legherete sopra la terra sarà legato anche in cielo e tutto quello che scioglierete sarà sciolto anche in cielo.

In verità vi dico ancora: se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualche cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro».

Allora Pietro si avvicinò e gli disse: «Signore, quante volte dovrò perdonare al mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO*

Gv 13, 34

R. Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:
che vi amiate a vicenda, come io ho amato voi.

R. Alleluia.

VANGELO

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi.

Dal vangelo secondo Giovanni

15, 9-17

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, Così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comanda-

menti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io vi ho amati.

Voi siete miei amici, se fare ciò che vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo concederà. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Col 3, 15

R. Alleluia, alleluia.

La pace di Cristo regni nei vostri cuori,
perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo.

R. Alleluia.

VANGELO

Che tutti siano una cosa sola.

Dal vangelo secondo Giovanni

17, 20-26

In quel tempo Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregava dicendo: «Padre santo, non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una cosa sola. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro perché siano come noi una cosa sola. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me. Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato, siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che mi hai dato; poiché tu mi hai amato prima della creazione del mondo. Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto; questi sanno che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

Parola del Signore.

MESSA PER LE VOCAZIONI CLARETTIANE

Si possono usare le letture della Messa per le vocazioni o le seguenti.

PRIMA LETTURA*

Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta.

Dal primo libro di Samuele

3, 1-10

In quei giorni, il giovane Samuele continuava a servire il Signore sotto la guida di Eli. La parola del Signore era rara in quel tempo, le visioni non erano frequenti. Un giorno Eli stava riposando in casa, perché i suoi occhi cominciavano a indebolirsi e non riusciva più a vedere. La lampada di Dio non era ancora spenta e Samuele era coricato nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. Allora il Signore chiamò: «Samuele!» e quegli rispose: «Eccomi!», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!».

Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuele!» e Samuele, alzatosi, corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quegli rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuele fino allora non aveva conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore.

Il Signore tornò a chiamare: «Samuele!» per la terza volta; questi si alzò ancora e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovinetto. Egli disse a Samuele: «Vattene a dormire e, se ti si chiamerà ancora, dirai: Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta».

Samuele andò a coricarsi al suo posto. Venne il Signore, stette di nuovo accanto a lui e lo chiamò ancora come le altre volte: «Samuele, Samuele!». Samuele rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 39

R. Ecco, io vengo, Signore, per fare la tua volontà.

Ho sperato: ho sperato nel Signore
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
lode al nostro Dio. **R.**

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto.
Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo. **R.**

Sul rotolo del libro di me è scritto
di compiere il tuo volere.
Mio Dio, questo io desidero,
la tua legge è nel profondo del mio cuore». **R.**

Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea;
vedi non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.
Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia,
la tua fedeltà e la tua grazia mi proteggano sempre. **R.**

Oppure:

PRIMA LETTURA

Va' da coloro a cui ti manderò.

Dal libro del profeta Geremia

1, 4-9

Mi fu rivolta la parola del Signore:
«Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo,
prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato;
ti ho stabilito profeta delle nazioni».
Risposi: «Ahimè, Signore Dio, ecco io non so parlare,
perché sono giovane».
Ma il Signore mi disse: «Non dire: Sono giovane,
ma va' da coloro a cui ti manderò
e annunzia ciò che ti ordinerò.
Non temerli,
perché io sono con te per proteggerti».
Oracolo del Signore.
Il Signore stese la mano, mi toccò la bocca
e il Signore mi disse:
«Ecco, ti metto le mie parole sulla bocca».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 26

R. Il tuo volto, Signore, io cerco.

Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò paura?

Il Signore è difesa della mia vita,
di chiavrò timore? **R.**

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per gustare la dolcezza del Signore
ed ammirare il suo santuario. **R.**

Egli mi offre un luogo di rifugio
nel giorno della sventura. **R.**

Mi nasconde nel segreto della sua dimora,
mi solleva sulla rupe. **R.**

Il tuo volto, Signore, io cerco:
non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo. **R.**

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
Non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.
Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
a causa dei miei nemici. **R.**

SECONDA LETTURA

Tutto io reputo una perdita, al fine di guadagnare Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

3, 8-14

Fratelli, tutto io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Gesù Cristo, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in lui, non con una mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede.

E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dei morti. Non però che io abbia conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo.

Fratelli, io non ritengo ancora di esservi giunto, questo soltanto so: dimentico del passato e proteso verso il futuro, corro verso la mèta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO*

Cfr Gv 15, 16

R. Alleluia, alleluia.

Io vi ho scelti di mezzo al mondo, dice il Signore,
perché andiate e portiate frutto,
e il vostro frutto sia duraturo.

R. Alleluia.

VANGELO

La messe è molta, ma gli operai sono pochi.

Dal vangelo secondo Matteo

9, 35-38

In quel tempo, Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagòghe, predicando il vangelo del Regno e curando ogni malattia e infermità. Vedendo le folle ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore.

Allora disse ai suoi discepoli: «La mèsse è molta, ma gli operai sono pochi! Pregate dunque il padrone della mèsse, perché mandi operai nella sua mèsse!».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Cfr Mt 4, 19; Mc 1, 17

R. Alleluia, alleluia.

Seguitemi, dice il Signore,
e vi farò pescatori di uomini.

R. Alleluia.

VANGELO

D'ora in poi sarai pescatore di uomini.

Dal vangelo secondo Luca

5, 1-11

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa intorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedutosi, si mise ad ammaestrare le folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e calate le reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti».

E, avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano.

Al veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù dicendo: «Signore, allontanati da me che sono un peccatore».

Grande stupore, infatti, aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone.

Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

Tratte le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parola del Signore.

**RITUALE
DELLA PROFESSIONE
RELIGIOSA**

IL RITO DELLA PROFESSIONE RELIGIOSA

INTRODUZIONE

I. NATURA E VALORE DELLA PROFESSIONE RELIGIOSA

Il battesimo e la vita religiosa

1. Chiamati da Dio, molti fedeli si consacrano con i vincoli dei santi voti al servizio del Signore e al bene dei fratelli e s'impegnano a seguire più da vicino Cristo Gesù nell'osservanza dei consigli evangelici¹. La grazia del Battesimo produce così in essi frutti più copiosi².

La chiesa onora e guida con amore la vita religiosa

2. La pia Madre Chiesa non solo ha sempre tenuto in grande onore la vita religiosa nelle varie forme nelle quali, sotto la guida dello Spirito Santo, si è espressa lungo il corso dei secoli³, ma l'ha anche innalzata alla dignità dello stato canonico; ha inoltre approvato molte famiglie religiose e con una saggia legislazione le custodisce e le guida⁴. La Chiesa stessa riceve i voti di coloro che li emettono e per loro chiede a Dio, nella preghiera liturgica, l'aiuto della sua grazia, a lui li raccomanda e dà loro la benedizione spirituale, associando la loro offerta al sacrificio eucaristico⁵.

II. RITI CHE ACCOMPAGNANO I VARI GRADI DELLA VITA RELIGIOSA

3. I gradi che scandiscono la consacrazione dei religiosi a Dio sono: il noviziato, la prima professione o altro vincolo d'impegno sacro, la professione perpetua. A questi gradi c'è poi da aggiungere, secondo le costituzioni dei vari istituti, la rinnovazione dei voti.

Il noviziato

4. Il noviziato, con cui ha inizio la vita religiosa⁶, è un tempo di sperimentazione, sia per il novizio che per la famiglia religiosa a cui questi intende appartenere. È opportuno cominciare il noviziato con un rito particolare, per chiedere a Dio la grazia di raggiungere il fine specifico del noviziato stesso: un rito sobrio ed essenziale, riservato ai membri della comunità e sempre fuori della Messa.

La prima professione

5. Segue la prima professione, con la quale il novizio, emettendo i voti temporanei, promette dinanzi a Dio e alla Chiesa di seguire i consigli evangelici. L'emissione dei voti temporanei si può fare durante la Messa, ma senza alcuna solennità particolare. Il rito della prima profes-

1. Cfr Conc. Vat. II, Cost. Lumen Gentium, n. 43; Decr. Perfectae caritatis, n. 1.

2. Cfr Conc. Vat. II, Cost. Lumen Gentium, n. 43.

3. Cfr Conc. Vat. II, Cost. Lumen Gentium, n. 43; Decr. Perfectae caritatis, n. 1.

4. Cfr Conc. Vat. II, Cost. Lumen Gentium, n. 45; Decr. Perfectae caritatis, n. 1.

5. Cfr Conc. Vat. II, Cost. Lumen Gentium, n. 45.

6. Cfr S. Congr. Per i religiosi e gli Istituti Secolari, Istruzione Renovationis causam, 6 gennaio 1969, n. 13.

ne prevede la consegna dell'abito e delle altre insegne della vita religiosa, in conformità con l'antichissima consuetudine di consegnare l'abito al termine di un periodo di prova: l'abito infatti è segno di consacrazione⁷.

La professione perpetua

6. Trascorso il tempo stabilito dalle norme giuridiche, il religioso emette la professione perpetua con la quale si consacra per sempre al servizio di Dio e della Chiesa. La professione perpetua è segno dell'unione indissolubile di Cristo con la Chiesa, sua sposa⁸. Il rito della professione perpetua si svolge molto opportunamente durante la Messa, con la dovuta solennità e con il concorso dei religiosi e del popolo⁹.

Le parti del rito sono:

- a) la chiamata dei candidati o la loro domanda, che però, secondo l'opportunità, si può anche omettere;
- b) l'omelia al popolo e ai candidati sulla bellezza e la dignità della vita religiosa;
- c) le interrogazioni rivolte dal celebrante o dal superiore ai candidati, per chiedere loro se sono disposti a consacrarsi a Dio e a praticare la carità perfetta, secondo la regola della loro famiglia religiosa;
- d) la preghiera litanica, che è insieme supplica a Dio Padre e domanda di intercessione della beata Vergine Maria e di tutti i santi;
- e) la professione, emessa dinanzi alla Chiesa, al legittimo superiore dell'istituto, ai testimoni e al popolo;
- f) la solenne benedizione o consacrazione dei neoprofessi, con la quale la Chiesa conferma, mediante la consacrazione liturgica, la professione religiosa e prega il Padre celeste che effonda con abbondanza sui neoprofessi i doni dello Spirito Santo;
- g) la consegna, eventualmente richiesta dalla consuetudine della famiglia religiosa, delle insegne della professione, come segno esterno della perpetua consacrazione a Dio.

La rinnovazione dei voti

7. Presso alcune famiglie religiose, a tempi determinati, si fa la rinnovazione dei voti secondo le costituzioni. Questa rinnovazione si può fare durante la Messa, ma senza solennità, specialmente se i voti si rinnovano piuttosto spesso o anche ogni anno.

Il rito liturgico spetta soltanto alla rinnovazione dei voti con valore giuridico. Tuttavia alcune famiglie religiose sono solite rinnovare i voti per motivi di pietà. Lo possono fare in molti modi; non è però da incoraggiarsi la consuetudine di inserire nella pubblica celebrazione della Messa un atto che appartiene alla pietà privata.

Se poi si ritiene opportuno rinnovare pubblicamente i voti in particolari ricorrenze anniversarie, per esempio nel venticinquesimo o cinquantesimo di vita religiosa, si può usare, con i dovuti adattamenti, il rito della rinnovazione dei voti.

8. Questi riti, data la loro diversa natura e finalità, esigono ciascuno una celebrazione propria; si devono pertanto assolutamente evitare sovrapposizioni di riti nel corso della medesima azione liturgica.

7. Cfr Conc. Vat. II, Decr. Perfectae caritatis, n. 17.

8. Cfr Conc. Vat. II, cost. Lumen Gentium, n. 44.

9. Cfr Conc. Vat. II, Sacrosanctum Concilium, n. 80.

III. FORMULARI DELLA MESSA NEL RITO DELLA PROFESSIONE RELIGIOSA

Uso del Messale Romano o del Messale proprio

9. Quando la professione religiosa, specialmente quella perpetua, si fa durante la Messa, è bene dire una delle Messe rituali “Nella professione dei religiosi”, secondo il formulario del Messale Romano o del Messale Proprio della Congregazione. Nell’occorrenza però di una domenica di Avvento, di Quaresima, di Pasqua, di una solennità, del mercoledì delle Ceneri e di tutta la Settimana santa, si dice la Messa del giorno, conservando, secondo l’opportunità, i formulari propri nella preghiera eucaristica e nella benedizione finale.

E del Lezionario

10. Poiché la liturgia della parola, adattata alla celebrazione della professione, ha un’importanza grande per illustrare la natura e i compiti della vita religiosa, quando è proibita la Messa “Nella professione dei religiosi”, si può scegliere una lettura fra quelle proposte nel lezionario particolare, eccetto nel Triduo sacro, nelle solennità di Natale, Epifania, Ascensione, Pentecoste, SS.mo Corpo e Sangue di Cristo e nelle altre solennità di precetto.

11. Nelle Messe rituali “Nella professione dei religiosi”, il colore delle sacre vesti è il bianco.

IV. ADATTAMENTI PROPRI

12. Il rito presente nel *Rituale Romano* per tutti coloro che si consacrano a Dio per mezzo dei consigli evangelici è stato adattato dalla Congregazione al nostro spirito e al nostro carisma.

13. Questo Rituale è obbligatorio per tutta la Congregazione. Per le diverse lingue e culture si potranno adattare alcuni elementi, tenendo conto dei criteri dell’Istruzione *La Liturgia romana e l’inculturazione* (Roma 1994).

14. Gli eventuali adattamenti di questo Rituale competono, secondo i casi, alle Conferenze dei Provinciali o ai Governi Provinciali. Agli stessi compete anche la traduzione nelle lingue locali. Le traduzioni e le proposte di adattamento saranno presentate al Governo Generale che ne chiederà la conferma alla Sede Apostolica.

CAPITOLO I

L'INIZIAZIONE ALLA VITA RELIGIOSA

1. Nel giorno in cui comincia il noviziato canonico è bene compiere un rito particolare con il quale si chieda l'aiuto per conseguire le finalità proprie del noviziato.
2. Il rito di iniziazione si può opportunamente inserire in una particolare celebrazione della parola di Dio, nella quale venga presentata la natura della vita religiosa e l'indole propria della nostra vocazione clarettiana. Può essere anche inserito nella Liturgia delle Ore, soprattutto nelle Lodi o nei Vespri; non si può però compiere durante la messa.
3. Il rito sia molto semplice, sobrio e riservato alla comunità religiosa.
4. Nei testi del rito si evitino tutte le espressioni che possono sembrare restrittive della libertà dei novizi o che svisino il vero senso del noviziato come periodo di prova.
5. Per compiere questo rito è opportuno scegliere la cappella o un altro luogo appropriato e degno.

SVOLGIMENTO DEL RITO

I. NELLA CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

RITI INIZIALI

6. Quando la comunità si è riunita, entrano i postulanti accompagnati dal formatore che li ha seguiti nel tempo del pre-noviziato. Il rito può iniziare con il canto di un salmo o di un altro inno adatto.

7. Quindi tutti si segnano, mentre il superiore, che presiede la celebrazione dice:

**Nel nome del Padre ✠ e del Figlio
e dello Spirito Santo.**

Il superiore aggiunge:

**Il Signore che chiamò gli Apostoli
e ci ha scelti come annunciatori della sua Parola
sia sempre con voi.**

Tutti: **Amen.**

8. Il superiore rivolge brevi parole di saluto ai presenti, soprattutto ai postulanti.

RICHIESTA DI AMMISSIONE

9. Tutti siedono tranne i postulanti. Il superiore rivolge loro la seguente domanda con queste parole o altre simili:

N.N.,

**ci siamo riuniti nel nome di Cristo
per ascoltare la sua Parola, viva ed efficace
e perché voi manifestiate i vostri propositi davanti alla comunità
diteci, dunque, che cosa chiedete.**

I postulanti rispondono tutti insieme con queste parole o con altre simili:

**Con la grazia di Dio, desideriamo iniziare il noviziato
per condividere e far esperienza della vostra vita missionaria,
secondo lo spirito e il carisma di sant'Antonio Maria Claret.
Vi chiediamo di introdurci nell'esperienza della sequela di Cristo,
povero, casto ed obbediente nell'annuncio del Vangelo
secondo le Costituzioni della Congregazione.
Chiediamo il vostro aiuto per unirvi con tutto il cuore a Cristo
Signore
nel mistero eucaristico,
per accogliere come madre e maestra la Vergine Maria,
prima discepola di Cristo,
e per porre le fondamenta della vita missionaria.
Vogliamo continuare il discernimento della nostra vocazione
ed impegnarci a rispondere fedelmente a Dio
con spirito lieto e generoso.
Vi chiediamo di accompagnarci
con la preghiera e l'esortazione
nel cammino che oggi iniziamo,
perché un giorno possiamo emettere la professione
in questa Congregazione
e chiamarci ed essere veramente Figli del Cuore Immacolato di Maria.**

Il superiore risponde:

Il Signore vi aiuti a realizzare questo desiderio.

Oppure:

**Dio, fonte di ogni dono perfetto,
che per la sua bontà vi ha chiamato
alla vita missionaria clarettiana,
vi aiuti con la sua grazia,
vi configuri a suo Figlio Gesù Cristo,
vi illumini con la luce dello Spirito Santo
e vi accompagni nel periodo del noviziato
perché, fedeli alla vocazione ricevuta,
possiate un giorno emettere la professione
nella nostra Congregazione.**

Tutti: Amen.

10. Oppure, senza attendere l'interrogazione, i postulanti, tutti insieme, si rivolgono al superiore con queste parole o con altre simili:

**Noi N.N.,
mossi dalla grazia di Dio
e rispondendo alla sua chiamata,**

**desideriamo iniziare il noviziato
per condividere e far esperienza della vostra vita missionaria,
secondo lo spirito e il carisma di sant'Antonio Maria Claret.
Vi chiediamo di insegnarci a seguire ed imitare Cristo,
povero, casto ed obbediente,
ad ascoltare ed accogliere la parola di Dio
nella liturgia e nel silenzio della preghiera personale
sull'esempio della Vergine Maria, prima discepola di Cristo,
ad essere assidui nella preghiera
e a vivere in comunità lo spirito missionario clarettiano.
e per porre le fondamenta della vita missionaria.
Aiutateci in questo periodo a
discernere la nostra vocazione
e a conoscere e vivere il carisma clarettiano
proposto nelle Costituzioni.
Pregate il Signore,
per intercessione di sant'Antonio Maria Claret
e dei beati Martiri Clarettiani di Barbastro,
perché, profittando di questo tempo di grazia
ci prepariamo ad emettere la professione
in questa Congregazione
e chiamarci ed essere veramente Figli del Cuore Immacolato di Maria.**

Il superiore risponde con queste parole o con altre simili:

**Il Signore, fonte di ogni grazia e vocazione,
che vi ha chiamato a condividere la nostra vita missionaria,
vi aiuti a discernere la vostra vocazione clarettiana,
vi guidi per il cammino del Vangelo,
vi configuri a Cristo,
e vi illumini con la luce dello Spirito Santo
perché un giorno possiate consacrarvi a lui
nella nostra Congregazione di Missionari Clarettiani.**

Tutti: **Amen.**

11. Dopo l'interrogazione o la domanda, il superiore dice:

Preghiamo.

Tutti pregano in silenzio. Il superiore prosegue dicendo:

**Dio, fonte di ogni vocazione religiosa,
ascolta la preghiera dei tuoi figli **N.N.**,
che chiedono di essere accolti nella nostra Congregazione
di Missionari Figli del Cuore Immacolato di Maria,
per servirti con maggior fedeltà nel ministero della Parola;
fa' che le nostre parole e lo stile della nostra vita missionaria
sia il miglior invito ad abbracciare la vocazione clarettiana.
Per Cristo nostro Signore.**

Tutti: **Amen.**

CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

12. Quindi si leggono testi adatti della Sacra Scrittura, intercalati da canti responsoriali (cfr. Lezionario, nn. 101-153).

13. Dopo le letture, il superiore rivolge la sua parola ai postulanti e alla comunità sulla natura della vita religiosa e sull'indole della vocazione missionaria clarettiana oppure legge un capitolo adatto delle Costituzioni.

CONSEGNA DEL LIBRO DELL'AUTOBIOGRAFIA

14. Al termine dell'esortazione, dopo alcuni istanti di silenzio, il superiore consegna ad ogni postulante il libro dell'Autobiografia di sant'Antonio Maria Claret, con queste parole o con altre simili:

**Ricevi il libro dell'Autobiografia
di sant'Antonio Maria Claret e leggilo attentamente.
Vi troverai l'esperienza di una vita
dedicata all'annuncio della Buona Novella del Regno.
Apprendine lo spirito
per vivere il mistero di Cristo, unto e inviato dal Padre,
e continuare la sua missione nel mondo.**

ACCOGLIENZA DEI NOVIZI

15. Tutti si alzano e il superiore si rivolge ai novizi con queste parole o con altre simili.

**Cari fratelli,
alla luce della Parola ascoltata e meditata,
a nome della Congregazione dei Missionari Clarettiani,
vi ammetto al noviziato per prepararvi
alla consacrazione a Dio, con la professione religiosa,
e ad offrirvi al Cuore Immacolato di Maria
per il ministero di salvezza.**

I novizi rispondono.

Rendiamo grazie a Dio.

Oppure:

**Rendiamo grazie e lodiamo il Signore,
perché eterna è la sua misericordia.**

Il superiore continua dicendo.

**Il Cuore di Maria
vi insegni a conservare nel cuore il Vangelo.
Sant'Antonio Maria Claret vi infonda il suo spirito missionario
perché, ardendo in carità,
imitiate Gesù Cristo nella preghiera, nel lavoro e nella sofferenza
per la maggior gloria di Dio e la salvezza degli uomini.**

Tutti: **Amen.**

I novizi si avvicinano al superiore che li saluta secondo le usanze del luogo in segno di accoglienza. Lo stesso fanno gli altri membri della comunità, mentre si canta un'antifona o un canto appropriato.

CONCLUSIONE DEL RITO

16. Il superiore introduce la preghiera dei fedeli o universale (cfr. n. 154), che si conclude con il Padre nostro e l'orazione conclusiva.

**O Dio, principio e sorgente di ogni vocazione,
guarda questi nostri fratelli,
che si propongono di far esperienza della nostra vita;
concedi loro di conoscere i disegni della tua volontà
e conferma tutti noi nel tuo santo servizio. Per Cristo nostro Signore.**

Tutti: **Amen.**

Oppure:

**Padre santo,
che hai inviato tuo Figlio nel mondo ad evangelizzare i poveri,
concedi a questi nostri fratelli, N.N.,
che iniziano oggi il noviziato,
la grazia di essere fedeli alla vocazione ricevuta,
perché si consegnino al Cuore Immacolato della Vergine Maria
per essere configurati al mistero di Cristo
sull'esempio di sant'Antonio Maria Claret, nostro Fondatore.
Per Cristo nostro Signore.**

Tutti: **Amen.**

17. Il superiore presenta i novizi al loro maestro con queste parole o con altre simili.

**La Congregazione ti affida la cura
dei fratelli N.N.
che iniziano il noviziato
per essere introdotti nella nostra vita missionaria clarettiana.
Con la tua parola e con la tua opera
aiutali a formarsi e a stabilirsi nella vita della Congregazione,
accompagnali nella sequela di Cristo povero, casto ed obbediente,
perché integrino lo spirito di unione con Dio e l'azione apostolica.
Il Signore ti aiuti con la sua grazia,
il Cuore di Maria ti accompagni e ti protegga,
il nostro santo Padre Fondatore infonda in te il suo spirito
e i beati Martiri Clarettiani di Barbastro
rafforzino la tua fede e la tua generosità.
Noi ti aiuteremo in questo compito
con la preghiera, l'esempio e la collaborazione.**

Si può cantare un canto adatto.

Il superiore conclude dicendo.

Andate in pace.

Tutti: **Rendiamo grazie a Dio.**

II. NELLA LITURGIA DELLE ORE

18. Il rito di inizio del noviziato può svolgersi anche nella celebrazione delle Lodi mattutine o dei Vespri. L'Ora canonica inizia come il solito.

RICHIESTA DI AMMISSIONE

19. Tutti siedono tranne i postulanti. Il superiore rivolge loro la seguente domanda con queste parole o altre simili:

**N.N., ci siamo riuniti nel nome di Cristo
per ascoltare la sua Parola, viva ed efficace
e perché voi manifestiate i vostri propositi davanti alla comunità
diteci, dunque, che cosa chiedete.**

I postulanti rispondono tutti insieme con queste parole o con altre simili:

**Con la grazia di Dio, desideriamo iniziare il noviziato
per condividere e far esperienza della vostra vita missionaria,
secondo lo spirito e il carisma di sant'Antonio Maria Claret.
Vi chiediamo di introdurci nell'esperienza della sequela di Cristo,
povero, casto ed obbediente nell'annuncio del Vangelo
secondo le Costituzioni della Congregazione.
Chiediamo il vostro aiuto per unirci con tutto il cuore a Cristo
Signore
nel mistero eucaristico,
per accogliere come madre e maestra la Vergine Maria,
prima discepola di Cristo,
e per porre le fondamenta della vita missionaria.
Vogliamo continuare il discernimento della nostra vocazione
ed impegnarci a rispondere fedelmente a Dio
con spirito lieto e generoso.
Vi chiediamo di accompagnarci
con la preghiera e l'esortazione
nel cammino che oggi iniziamo,
perché un giorno possiamo emettere la professione
in questa Congregazione
e chiamarci ed essere veramente Figli del Cuore Immacolato di Maria.**

Il superiore risponde:

Il Signore vi aiuti a realizzare questo desiderio.

Oppure:

**Dio, fonte di ogni dono perfetto,
che per la sua bontà vi ha chiamato
alla vita missionaria clarettiana,
vi aiuti con la sua grazia,
vi configuri a suo Figlio Gesù Cristo,
vi illumini con la luce dello Spirito Santo
e vi accompagni nel periodo del noviziato**

**perché, fedeli alla vocazione ricevuta,
possiate un giorno emettere la professione
nella nostra Congregazione.**

Tutti: **Amen.**

20. Oppure, senza attendere l'interrogazione, i postulanti, tutti insieme, si rivolgono al superiore con queste parole o con altre simili:

**Noi N.N.,
mossi dalla grazia di Dio
e rispondendo alla sua chiamata,
desideriamo iniziare il noviziato
per condividere e far esperienza della vostra vita missionaria,
secondo lo spirito e il carisma di sant'Antonio Maria Claret.
Vi chiediamo di insegnarci a seguire ed imitare Cristo,
povero, casto ed obbediente,
ad ascoltare ed accogliere la parola di Dio
nella liturgia e nel silenzio della preghiera personale
sull'esempio della Vergine Maria, prima discepola di Cristo,
ad essere assidui nella preghiera
e a vivere in comunità lo spirito missionario clarettiano.
e per porre le fondamenta della vita missionaria.
Aiutateci in questo periodo a
discernere la nostra vocazione
e a conoscere e vivere il carisma clarettiano
proposto nelle Costituzioni.
Pregate il Signore,
per intercessione di sant'Antonio Maria Claret
e dei beati Martiri Clarettiani di Barbastro,
perché, profittando di questo tempo di grazia
ci prepariamo ad emettere la professione
in questa Congregazione
e chiamarci ed essere veramente Figli del Cuore Immacolato di Maria.**

Il superiore risponde con queste parole o con altre simili:

**Il Signore, fonte di ogni grazia e vocazione,
che vi ha chiamato a condividere la nostra vita missionaria,
vi aiuti a discernere la vostra vocazione clarettiana,
vi guidi per il cammino del Vangelo,
vi configuri a Cristo,
e vi illumini con la luce dello Spirito Santo
perché un giorno possiate consacrarvi a lui
nella nostra Congregazione di Missionari Clarettiani.**

Tutti: **Amen.**

21. Dopo l'interrogazione o la domanda, il superiore dice:

Preghiamo.

Turri pregano i silenzio. Il superiore prosegue dicendo:

**Dio, fonte di ogni vocazione religiosa,
ascolta la preghiera dei tuoi figli N.N.,
che chiedono di essere accolti nella nostra Congregazione
di Missionari Figli del Cuore Immacolato di Maria,
per servirti con maggior fedeltà nel ministero della Parola;
fa' che le nostre parole e lo stile della nostra vita missionaria
sia il miglior invito ad abbracciare la vocazione clarettiana.
Per Cristo nostro Signore.**

Tutti: **Amen.**

22. Poi il superiore rivolge la sua parola ai postulanti e alla comunità sulla natura della vita religiosa e sull'indole della vocazione missionaria clarettiana.

CONSEGNA DEL LIBRO DELL'AUTOBIOGRAFIA

23. Al termine dell'esortazione, dopo alcuni istanti di silenzio, il superiore consegna ad ogni postulante il libro dell'Autobiografia di sant'Antonio Maria Claret, con queste parole o con altre simili:

**Ricevi il libro dell'Autobiografia
di sant'Antonio Maria Claret e leggilo attentamente.
Vi troverai l'esperienza di una vita
dedicata all'annuncio della Buona Novella del Regno.
Apprendine lo spirito
per vivere il mistero di Cristo, unto e inviato dal Padre,
e continuare la sua missione nel mondo.**

24. La recita delle Lodi mattutine o dei Vespri prosegue come il solito. Nelle invocazioni o nelle intercessioni si inserisce una domanda per i novizi, perché siano accompagnati dal Signore con la sua grazia.

ACCOGLIENZA DEI NOVIZI

25. Dopo la preghiera conclusiva il superiore si rivolge ai novizi con queste parole o con altre simili.

**Cari fratelli,
alla luce della Parola ascoltata e meditata,
a nome della Congregazione dei Missionari Clarettiani,
vi ammetto al noviziato per prepararvi
alla consacrazione a Dio, con la professione religiosa,
e ad offrirvi al Cuore Immacolato di Maria
per il ministero di salvezza.**

I novizi rispondono.

Rendiamo grazie a Dio.

Oppure:

**Rendiamo grazie e lodiamo il Signore,
perché eterna è la sua misericordia.**

Il superiore continua dicendo.

**Il Cuore di Maria
vi insegni a conservare nel cuore il Vangelo.
Sant'Antonio Maria Claret vi infonda il suo spirito missionario
perché, ardendo in carità,
imitiate Gesù Cristo nella preghiera, nel lavoro e nella sofferenza
per la maggior gloria di Dio e la salvezza degli uomini.**

Tutti: **Amen.**

I novizi si avvicinano al superiore che li saluta secondo le usanze del luogo in segno di accoglienza. Lo stesso fanno gli altri membri della comunità, mentre si canta un'antifona o un canto appropriato.

26. Il superiore presenta i novizi al loro maestro con queste parole o con altre simili.

**La Congregazione ti affida la cura
dei fratelli N.N.
che iniziano il noviziato
per essere introdotto nella nostra vita missionaria clarettiana.
Con la tua parola e con la tua opera
aiutali a formarsi e a stabilirsi nella vita della Congregazione,
accompagnali nella sequela di Cristo povero, casto ed obbediente,
perché integrino lo spirito di unione con Dio e l'azione apostolica.
Il Signore ti aiuti con la sua grazia,
il Cuore di Maria ti accompagni e ti protegga,
il nostro santo Padre Fondatore infonda in te il suo spirito
e i beati Martiri Clarettiani di Barbastro
rafforzino la tua fede e la tua generosità.
Noi ti aiuteremo in questo compito
con la preghiera, l'esempio e la collaborazione.**

La Liturgia delle Ore si conclude come sempre.

CAPITOLO II

LA PROFESSIONE TEMPORANEA DURANTE LA MESSA

27. Il rito descritto in questo capitolo si compie durante la Messa e può essere usato solo da quei religiosi che, compiuto felicemente il noviziato, fanno la prima professione (cfr Introduzione, n. 5).

28. Si dice la Messa del giorno oppure la Messa rituale. Nel giorno della prima professione religiosa o la Messa per la professione propria, salvo quanto prescritto dalle norme liturgiche (cfr Introduzione, n. 9-11).

29. È bene che presieda la celebrazione eucaristica il superiore che riceve la professione.

30. Il rito della professione religiosa si svolge alla sede; se le circostanze lo richiedono, si può collocare la sede davanti all'altare.

Gli scanni per i religiosi candidati alla professione si dispongano in presbiterio, in modo che i fedeli possano vedere comodamente lo svolgimento di tutta l'azione liturgica.

31. Si disponga con sufficienza il pane e il vino per la celebrazione, perché possano comunicarsi sotto le due specie i ministri, i candidati e i partecipanti al sacro rito.

32. Oltre il necessario per la celebrazione della Messa, si preparino:

- a) il rituale della professione religiosa;
- b) l'abito religioso, se viene consegnato;
- c) il libro delle Costituzioni.

RITO DI INGRESSO

33. Quando il popolo di Dio e la comunità clarettiana sono riuniti e ogni cosa è stata convenientemente preparata, la processione si muove verso l'altare, mentre il coro esegue con l'assemblea il canto di ingresso della Messa.

La processione si svolge come al solito; conviene tuttavia che vi partecipino i candidati accompagnati dal loro maestro.

34. Giunti in presbiterio e fatta la debita riverenza all'altare, tutti prendono il posto loro assegnato e la Messa prosegue come al solito.

35. È bene che l'atto penitenziale sia sostituito dall'aspersione dell'acqua benedetta, per ricordare ai novizi e al popolo che nel battesimo sono stati consacrati a Dio nell'acqua e nello Spirito Santo. Il rito si svolge secondo le indicazioni del Messale Romano. Si può premettere una monizione. Il celebrante si rivolge all'assemblea con queste o simili parole.

**Fratelli carissimi,
all'inizio di questa celebrazione eucaristica,
memoriale della morte e risurrezione del Signore,
preghiamo umilmente Dio nostro Padre,
perché benedica quest'acqua
con la quale saremo aspersi**

**in ricordo del nostro Battesimo.
Soprattutto voi novizi,
prima di emettere la professione religiosa,
ricordate che il Battesimo
vi ha resi figli di Dio e fratelli di Cristo,
tempio dello Spirito Santo e membri della Chiesa.
Chiediamo al Signore
il perdono dei nostri peccati, la conversione del cuore
e il rinnovamento della nostra vita secondo il Vangelo
per rimanere fedeli allo Spirito che abbiamo ricevuto.**

Dopo una pausa di silenzio, a mani giunte, prosegue dicendo:

**Dio eterno e onnipotente,
tu hai voluto che per mezzo dell'acqua,
elemento di purificazione e sorgente di vita,
anche l'anima venisse lavata
e ricevesse il dono della vita eterna:
benedici ✠ quest'acqua,
perché diventi segno della tua protezione
(in questo giorno a te consacrato).
Rinnova in noi, Signore,
la fonte viva della tua grazia
e difendici da ogni male dell'anima e del corpo,
perché veniamo a te con cuore puro.
Per Cristo nostro Signore.**

Tutti: **Amen.**

Altre formule al n. 153.

Il celebrante asperge se stesso, il clero, i ministri e l'assemblea, passando, se lo ritiene opportuno, attraverso la navata della chiesa.

Intanto si canta una delle seguenti antifone o un canto adatto:

**Aspergimi, Signore, con l'issòpo,
e sarò purificato;
lavami, e sarò più bianco della neve.**

Oppure:

**«Su di voi verserò dell'acqua pura,
e sarete mondi da ogni vostra colpa,
e vi darò un cuore nuovo», dice il Signore.**

Il celebrante torna alla sede e, terminato il canto, in piedi di fronte all'assemblea, dice a mani giunte:

**Dio onnipotente ci purifichi dai peccati,
e per questa celebrazione dell'Eucaristia
ci renda degni di partecipare
alla mensa del suo regno.**

Tutti: **Amen.**

Quindi si canta o si recita il Gloria a Dio nell'alto dei cieli.

LITURGIA DELLA PAROLA

36. Le letture si possono scegliere o dalla Messa del giorno o dai testi proposti nel Lezionario, nn. 101-153 (cfr Introduzione, nn. 9-10).

Se è prescritto dalla liturgia del giorno dopo la preghiera dei fedeli si dirà il Credo.

PROFESSIONE RELIGIOSA

APPELLO O DOMANDA

37. Proclamato il Vangelo, il celebrante e i fedeli siedono, mentre i candidati rimangono in piedi. Quindi il diacono o il maestro può chiamare i singoli candidati per nome ed essi rispondono:

Eccomi.

38. Poi il celebrante interroga i candidati con queste parole o con altre simili

**Fratelli carissimi,
voi avete condiviso e sperimentato
la nostra vita missionaria
durante il noviziato,
che cosa chiedete ora, davanti al popolo di Dio?**

I candidati rispondono tutti insieme con queste parole o con altre simili

**Chiediamo a Dio, nostro Padre,
che ci conceda la sua grazia
per seguire Cristo
povero, casto e obbediente nell'annuncio del Vangelo,
e a te, padre N.N.,
chiediamo di essere ammessi alla professione religiosa
nella Congregazione dei Missionari
Figli del Cuore Immacolato di Maria,
per consacrarci a Dio
e consegnarci al Cuore Immacolato di Maria
per il ministero della salvezza.
Sull'esempio del nostro santo Fondatore, sant'Antonio Maria Claret,
e dei beati Martiri clarettiani di Barbastro,
ci impegniamo a seguire lo stile di vita di Gesù
e della beata Vergine Maria,
in comunione di vita con voi.
Spinti dalla carità e seguendo le Costituzioni,
cercheremo sempre la gloria di Dio, la nostra santificazione
e la salvezza degli uomini di tutto il mondo.**

Il celebrante e i presenti rispondono:

Rendiamo grazie a Dio.

39. Oppure, senza attendere l'interrogazione, si può fare la domanda in questo modo: tutti i candidati insieme o uno a nome di tutti, in piedi, si rivolgono al superiore con queste parole o con altre simili:

Noi, **N.N.**,
dopo aver condiviso e sperimentato
la vostra vita missionaria,
vogliamo rispondere alla chiamata divina.
Per questo a te, padre **N.N.**,
chiediamo di essere ammessi alla professione dei consigli evangelici
nella Congregazione dei Missionari
Figli del Cuore Immacolato di Maria,
perché, affidandoci a Dio, siamo da lui consacrati.
Desideriamo seguire Cristo in comunione di vita
e consegnarci in speciale servizio al Cuore Immacolato di Maria.
Desideriamo condividere la vostra vita fraterna
ed essere ministri idonei della divina parola
per far conoscere il suo nome.
Vi chiediamo di pregare il Signore
per intercessione del nostro santo Fondatore,
e dei beati Martiri clarettiani di Barbastro,
perché siamo fedeli a ciò che oggi
promettiamo davanti alla Chiesa.

Il celebrante e i presenti rispondono:

Rendiamo grazie a Dio.

OMELIA

40. A questo punto anche i candidati siedono e ha luogo l'omelia. In essa il celebrante illustra sia le letture bibliche, sia il dono e il compito della professione religiosa per la santificazione dei chiamati, per il bene della Chiesa e di tutta l'umana famiglia.

INTERROGAZIONI

41. Terminata l'omelia e dopo un breve silenzio di meditazione, i candidati si alzano in piedi. Il celebrante domanda loro se sono disposti a consacrarsi a Dio e a praticare la perfetta carità secondo le Costituzioni della Congregazione.

Il celebrante domanda:

**Fratelli carissimi,
voi siete già consacrati a Dio mediante il Battesimo,
volete essere uniti più strettamente a lui
con il nuovo e speciale titolo della professione religiosa?**

I candidati tutti insieme rispondono:

Sì, lo voglio.

Oppure:

**Sì.
Dopo essere stato consacrato a Dio mediante il Battesimo,
voglio affidarmi a lui
con la professione dei consigli evangelici
per cercare sempre la sua maggiore gloria, la mia santificazione
e la salvezza degli uomini di tutto il mondo.**

Il celebrante:

**Volete vivere in castità per il regno dei cieli,
abbracciare la povertà volontaria,
offrire a Dio il dono della vostra obbedienza,
per seguire Cristo secondo il carisma clarettiano?**

I candidati:

Sì, lo voglio.

Oppure:

Sì.

**Con la grazia di Dio,
voglio consacrarmi con tutto il cuore alle cose del Padre.
Che la mia castità, come segno di amore perfetto,
sia fonte di fecondità spirituale nel mondo.
Con il voto di povertà voglio imitare Cristo,
che pur essendo ricco si fece povero per arricchire noi;
voglio che la mia vita sia modellata dallo spirito di povertà
per ricordare agli uomini i beni del mondo futuro.
Con il voto di obbedienza voglio configurarmi a Gesù Cristo,
che si fece obbediente fino alla morte.
Mi propongo, insieme a voi,
di conoscere ed adempiere la volontà di Dio
per realizzare la missione che abbiamo nella Chiesa.**

Il celebrante:

**Volete, con la forza dello Spirito Santo,
consegnarvi al servizio del Cuore Immacolato di Maria
per il ministero della salvezza,
osservando fedelmente le Costituzioni
per progredire nel cammino del Signore?**

I candidati:

Sì, lo voglio.

Oppure:

Sì.

**Voglio consegnarmi alla beata Vergine
per configurarmi al mistero di Cristo
e cooperare al suo ufficio materno nella missione apostolica.
Osserverò fedelmente le Costituzioni
per essere ministro idoneo della divina parola
come sant'Antonio Maria Claret, nostro Fondatore.**

**42. Quindi il celebrante prende atto della loro decisione dicendo:
Dio onnipotente ve lo conceda con la sua grazia.**

Oppure:

**Dio, Padre di misericordia,
che vi ha chiamato alla vocazione missionaria clarettiana,
vi aiuti con la sua grazia,**

**vi illumini con la luce della sua parola,
vi guidi per il cammino della carità perfetta,
rinvigorisca la vostra volontà
perché siate sempre fedeli a ciò che oggi avete promesso davanti alla Chiesa.**

Tutti: Amen.

PREGHIERA

43. Poi il celebrante invita i presenti a chiedere l'aiuto divino dicendo:

Preghiamo.

E tutti pregano per un po' di tempo in silenzio.

Quindi il celebrante prosegue:

**Guarda, Signore, questi tuoi figli,
che oggi con la loro professione davanti alla tua Chiesa
vogliono consacrarsi a te,
seguendo i consigli evangelici.
Fa' che la loro vita glorifichi il tuo nome
e cooperi al mistero della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.**

Oppure:

**Signore, tuo Figlio ha scelto gli apostoli
e li ha inviati ad annunciare il Vangelo:
concedi a questi tuoi figli, N.N.,
che oggi si consacrano a te
con la professione dei consigli evangelici,
la perseveranza nella vocazione ricevuta
perché, animati dallo spirito di sant'Antonio Maria Claret,
siano annunciatori infaticabili del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.**

Tutti: Amen.

PROFESSIONE

44. Terminata la preghiera, i candidati, a uno a uno, si presentano davanti al superiore e, in ginocchio davanti a lui, con le mani nelle sue mani, pronunciano con voce chiara la formula della professione. Due confratelli fungono da testimoni.

**Dando la mia risposta alla divina chiamata,
io N.N.,
voglio cercare con il maggiore impegno la gloria di Dio,
donarmi pienamente a lui
e, come gli apostoli, seguire più da vicino Cristo Signore,
nel ministero della salvezza degli uomini di tutto il mondo.
Per questo, alla presenza della famiglia di Dio qui riunita,
per le tue mani, padre N.N.,
mi consacro nello Spirito Santo a Dio Padre,
per mezzo del Figlio Gesù Cristo,
e mi offro per un servizio speciale al Cuore della beata Vergine Maria,
per conseguire lo scopo**

**per cui questa Congregazione è stata costituita nella Chiesa.
Perciò faccio voto a Dio *per un anno* [oppure: *per tre anni*]
di castità, povertà e obbedienza
e prometto di vivere nella comunità di vita apostolica
di questa Congregazione di Missionari
Figli del Cuore Immacolato della beata Vergine Maria,
secondo le Costituzioni,
che osserverò con ogni cura possibile.
Vi prego quindi, fratelli,
di voler essere testimoni della mia professione.
Pregate per me,
perché nel servizio di Dio e della Chiesa
io sia fedele allo spirito del Fondatore, sant'Antonio Maria Claret,
e raggiunga la carità perfetta. Amen.**

Se i candidati sono molti, possono recitare tutti insieme la formula della professione. Ciascuno però pronuncia da solo da «Perciò faccio voto...» fino a «...con ogni cura possibile», dimostrando così chiaramente la decisione personale.

CONSEGNA DEI SIMBOLI DELLA PROFESSIONE

45. Dopo la professione si consegna l'abito religioso a ognuno dei neoprofessi, dove ve n'è l'usanza, e le Costituzioni.

Se si consegna l'abito, il celebrante dice:

**Ricevi quest'abito religioso
segno della tua consacrazione al Signore
e della tua missione apostolica a servizio della Chiesa
per la salvezza di tutti gli uomini del mondo.**

Il professo risponde:

Amen.

Se i neoprofessi sono molti, o vi è un altro giusto motivo, il celebrante recita una sola volta la formula, dicendo:

**Ricevete quest'abito religioso
segno della vostra consacrazione al Signore
e della vostra missione apostolica a servizio della Chiesa
per la salvezza di tutti gli uomini del mondo.**

I professi rispondono:

Amen.

Mentre i neoprofessi rivestono l'abito in un luogo adatto, o dopo che è stato consegnato al primo e al secondo, il coro intona l'antifona con il salmo 23 o un altro canto adatto.

Ogni due versetti si ripete l'antifona; al termine del salmo non si dice il Gloria al Padre, ma si ripete l'antifona.

Qualora la consegna dell'abito terminasse prima che il salmo sia cantato per intero, si interrompe il salmo e si ripete l'antifona.

Antifona:

**Guarda dal cielo e vedi
proteggi la vigna che la tua destra ha piantato.**

Oppure:

**Ecco la generazione che cerca il Signore,
che cerca il tuo volto, o Dio di Giacobbe.**

46. Il celebrante consegna ad ogni neoprofesso il libro delle Costituzioni, dicendo:

**Ricevi le Costituzioni della nostra Congregazione,
leggile ed apprendile
per comprenderle con la mente,
conservarle nel cuore,
osservarle con le opere
e trovare in esse il vigore della tua vita missionaria
perché, osservandole fedelmente,
progredisca nel cammino del Signore
e nel servizio del Regno.**

Il neoprofesso risponde:

Amen.

E, ricevuto il libro, ritorna al suo posto rimanendo in piedi.

Oppure se i neoprofessi sono molti o se vi è un altro giusto motivo, il celebrante pronuncia una sola volta per tutti la formula, dicendo:

**Ricevete le Costituzioni della nostra Congregazione,
leggetele ed apprendetele
per comprenderle con la mente,
conservarle nel cuore,
osservarle con le opere
e trovare in esse il vigore della vostra vita missionaria
perché, osservandole fedelmente,
progredate nel cammino del Signore
e nel servizio del Regno.**

I neoprofessi tutti insieme rispondono:

Amen.

E si presentano al celebrante che consegna loro le Costituzioni.

Ricevuto il libro, i neoprofessi ritornano al loro posto e rimangono in piedi.

Il celebrante e i professi abbracciano i neoprofessi come segno di accoglienza nella comunità clarettiana. Gli altri lo faranno al segno della pace.

CONCLUSIONE DEL RITO DELLA PROFESSIONE

47. Il rito della professione si conclude con la preghiera universale o dei fedeli. Si possono scegliere i formulari proposti ai nn. 155-157.

LITURGIA EUCARISTICA

48. Mentre si esegue il canto di offertorio, alcuni neoprofessi possono portare all'altare il pane, il vino e l'acqua per il sacrificio eucaristico.

49. Il segno della pace si svolge come di consueto.

50. Dopo che il celebrante si è comunicato al Corpo e al Sangue del Signore, i neoprofessi si accostano all'altare per ricevere la comunione, che può anche essere data a tutti sotto le due specie.

CAPITOLO III

LA PROFESSIONE PERPETUA DURANTE LA MESSA

51. Per celebrare il rito della professione perpetua si preferisca la domenica o una solennità del Signore, della beata Vergine Maria, del nostro santo Fondatore, dei nostri Patroni, dei beati Martiri Clarettiani di Barbastro o di Santi che si distinsero nella vita religiosa o apostolica.

52. Il rito della professione perpetua non si può unire agli altri riti di professione (cfr Introduzione, n. 8).

53. I fedeli siano informati per tempo del giorno e dell'ora della celebrazione, in modo che possano parteciparvi numerosi.

54. Si dice la Messa del giorno oppure la Messa rituale. Nel giorno della professione perpetua o la Messa della Professione propria della Congregazione, salvo quanto prescritto dalle norme liturgiche (cfr Introduzione, n. 9).

55. Quando è possibile e l'utilità dei fedeli non esiga diversamente, si dia la preferenza alla Messa concelebrata presieduta dal superiore che riceverà la professione.

56. Il rito della professione si compie ordinariamente nella chiesa della nostra comunità. Se poi si riterrà opportuno, per motivi pastorali oppure per affermare l'eccellenza della vita religiosa e per favorire l'edificazione e la partecipazione del popolo di Dio, si potrà convenientemente compiere il rito.

57. Qualora due o più famiglie religiose desiderassero fare la professione in una medesima celebrazione eucaristica, è opportuno compiere il rito nella chiesa cattedrale o in una chiesa parrocchiale o in un'altra chiesa insigne; è bene che presieda il Vescovo avendo come concelebranti i superiori degli istituti. Ciascun candidato pronunzierà i voti davanti al suo superiore.

58. Tutta l'azione liturgica sia celebrata con una conveniente solennità, come è richiesto dalla natura del rito, ma si eviti lo sfarzo che non si addice alla povertà religiosa.

59. Il rito della professione ordinariamente si svolge alla sede; tuttavia per facilitare la partecipazione dei fedeli, si può collocare la sede per il celebrante davanti all'altare.

Gli scanni per i candidati alla professione si dispongano in presbiterio in modo che i fedeli possano vedere comodamente lo svolgimento di tutta l'azione liturgica.

60. Si disponga con sufficienza il pane e il vino per la celebrazione, perché possano comunicarsi sotto le due specie i ministri, i candidati e i partecipanti al sacro rito.

61. Oltre il necessario per la celebrazione della Messa, si preparino:

- a) il rituale della professione religiosa;
- b) Il crocifisso.

RITO DI INGRESSO

62. Quando la comunità dei fedeli e dei confratelli si è riunita e ogni cosa è stata convenientemente preparata, la processione si muove verso l'altare, mentre il coro esegue con l'assemblea il canto di ingresso della Messa. La processione si svolge come al solito; conviene tuttavia che vi partecipino i candidati alla professione, accompagnati dal loro maestro e, negli istituti laicali, dallo stesso superiore.

Giunti in presbiterio e fatta la debita riverenza, all'altare, tutti prendono il posto loro assegnato e la Messa prosegue come al solito.

63. È bene che l'atto penitenziale sia sostituito dall'aspersione dell'acqua benedetta, per ricordare ai novizi e al popolo che nel battesimo sono stati consacrati a Dio nell'acqua e nello Spirito Santo. Il rito si svolge secondo le indicazioni del Messale Romano. Si può premettere una monizione. Il celebrante si rivolge all'assemblea con queste o simili parole.

**Fratelli carissimi,
all'inizio di questa celebrazione eucaristica,
memoriale della morte e risurrezione del Signore,
preghiamo umilmente Dio nostro Padre,
perché benedica quest'acqua
con la quale saremo aspersi
in ricordo del nostro Battesimo.
Soprattutto voi fratelli,
ricordate che la tradizione della Chiesa
considera la professione religiosa
come un approfondimento della consacrazione battesimale.
Chiediamo al Signore
il perdono dei nostri peccati, la conversione del cuore
e il rinnovamento della nostra vita secondo il Vangelo
per rimanere fedeli allo Spirito che abbiamo ricevuto.**

Dopo una pausa di silenzio, a mani giunte, prosegue dicendo:

**Dio eterno e onnipotente,
tu hai voluto che per mezzo dell'acqua,
elemento di purificazione e sorgente di vita,
anche l'anima venisse lavata
e ricevesse il dono della vita eterna:
benedici ✠ quest'acqua,
perché diventi segno della tua protezione
(in questo giorno a te consacrato).
Rinnova in noi, Signore,
la fonte viva della tua grazia
e difendici da ogni male dell'anima e del corpo,
perché veniamo a te con cuore puro.
Per Cristo nostro Signore.**

Tutti: **Amen.**

Altre formule al n. 153.

Il celebrante asperge se stesso, il clero, i ministri e l'assemblea, passando, se lo ritiene opportuno, attraverso la navata della chiesa.

Intanto si canta una delle seguenti antifone o un canto adatto:

**Aspergimi, Signore, con l'issòpo,
e sarò purificato;
lavami, e sarò più bianco della neve.**

Oppure:

**«Su di voi verserò dell'acqua pura,
e sarete mondi da ogni vostra colpa,
e vi darò un cuore nuovo», dice il Signore.**

Il celebrante torna alla sede e, terminato il canto, in piedi di fronte all'assemblea, dice a mani giunte:

**Dio onnipotente ci purifichi dai peccati,
e per questa celebrazione dell'Eucaristia
ci renda degni di partecipare
alla mensa del suo regno.**

Tutti: Amen.

Quindi, se è prescritto, si canta o si recita il Gloria a Dio nell'alto dei cieli.

LITURGIA DELLA PAROLA

64. Le letture si possono scegliere o dalla Messa del giorno o dai testi proposti nel Lezionario, nn. 101-152 (cfr Introduzione, nn. 9-10).

Se è prescritto dalla liturgia del giorno si dirà il Credo.

La preghiera dei fedeli si omette.

PROFESSIONE RELIGIOSA

APPELLO O DOMANDA

65. Proclamato il Vangelo, il celebrante e i fedeli siedono, mentre i candidati rimangono in piedi. Quindi il diacono o il maestro può chiamare i singoli candidati per nome ed essi rispondono:

Eccomi.

66. Poi il celebrante interroga i candidati con queste parole o con altre simili:

**Fratelli carissimi,
nel periodo della professione temporanea
avete sperimentato la vita missionaria
dei Figli del Cuore Immacolato di Maria.
Che cosa chiedete ora a Dio e alla nostra Congregazione?**

I candidati rispondono tutti insieme con queste parole o con altre simili:

**Chiediamo a Dio, autore della vocazione,
la grazia di consacrarci per sempre a Lui
per cercare la sua maggiore gloria, la nostra santificazione
e la salvezza di tutto il mondo
secondo il nostro carisma missionario nella Chiesa.
A te, padre N.N.,
chiediamo di essere ammessi alla professione perpetua
nella Congregazione dei Missionari Figli del Cuore Immacolato di Maria,
per condividere la vostra vita fraterna
e collaborare con voi nel ministero della parola.**

Il celebrante e i presenti rispondono con queste parole o con altre simili:

Rendiamo grazie a Dio.

Oppure, senza attendere l'interrogazione, si può fare la domanda in questo modo: tutti i candidati insieme o uno a nome di tutti, in piedi, si rivolgono al superiore con queste parole o con altre simili:

**Noi, N.N., chiamati da Dio
e rispondendo alla sua divina vocazione,
ti chiediamo umilmente, padre N.N.,
di essere ammessi alla professione perpetua
nella Congregazione dei Missionari Figli del Cuore Immacolato di Maria.
Vogliamo offrirci a Dio ed essere consacrati da lui,
per vivere nella Chiesa
la castità, la povertà e l'obbedienza di Gesù Cristo,
imitarlo nella preghiera, nel lavoro e nella sofferenza
e cercare sempre e solo la maggiore gloria di Dio
e la salvezza degli uomini.
Ci impegniamo a cercare la piena maturità di Cristo
in questa comunità missionaria.
Ci offriamo con amore e fiducia
al Cuore Immacolato di Maria
per conseguire il fine
per il quale questa Congregazione è stata costituita nella Chiesa.
Vi chiediamo di pregare per noi il Signore,
per intercessione del nostro santo Padre Fondatore
e dei beati Martiri Clarettiani di Barbastro,
perché possiamo compiere fedelmente ciò che oggi promettiamo.**

Il celebrante e tutti i presenti rispondono con queste parole o con altre simili:

Rendiamo grazie a Dio.

OMELIA

68. A questo punto anche i candidati siedono ed ha luogo l'omelia. In essa il celebrante illustra le letture bibliche, il dono e il compito della professione religiosa per la santificazione dei chiamati, per il bene della Chiesa e di tutta l'umana famiglia.

INTERROGAZIONI

69. Terminata l'omelia e dopo un breve silenzio di meditazione, i candidati si alzano in piedi. Il celebrante domanda loro se sono disposti a consacrarsi a Dio e a praticare la perfetta carità secondo le nostre Costituzioni.

Il celebrante domanda:

**Fratelli carissimi,
voi siete già morti al peccato
e consacrati a Dio mediante il Battesimo
volete ora consacrarvi più intimamente a lui
con il nuovo e speciale titolo della professione perpetua?**

I candidati tutti insieme rispondono:

Sì, lo voglio.

Oppure:

Sì.

**Voglio offrirmi a lui per sempre
con la professione perpetua dei consigli evangelici
ed essere da lui consacrato
per l'annuncio del Vangelo.**

Il celebrante:

**Volete, con l'aiuto di Dio,
abbracciare per sempre
la vita di perfetta castità,
obbedienza e povertà,
che fu scelta da Cristo Signore e dalla sua Vergine Madre?**

I candidati:

Sì. Io voglio.

Oppure:

Sì.

**Con l'aiuto della grazia divina
mi impegno consapevolmente e liberamente
ad osservare i consigli evangelici
ad imitazione di Gesù Cristo e della sua Vergine Madre.
Osserverò la castità per il Regno dei cieli come un dono
e come un segno di amore a Dio e a tutti gli uomini.
Voglio condividere la povertà di Cristo
ed imitare la Vergine Maria, prima fra i poveri del Signore,
per cercare il Regno di Dio, che appartiene ai poveri.
Ad imitazione di Gesù Cristo, invito per fare la volontà del Padre,
e di Maria, la serva del Signore,
mi propongo di compiere la volontà di Dio nella Congregazione.**

Il celebrante:

**Volete impegnarvi, con l'aiuto dello Spirito Santo,
a seguire il Vangelo
e ad osservare le Costituzioni,
per giungere alla perfetta,
fedeli fino alla morte a ciò che promettete?**

I candidati:

Sì, lo voglio.

Oppure:

Sì.

**Con la forza dello Spirito Santo,
osserverò le Costituzioni tutti i giorni della mia vita,
mi impegnerò ad amare i fratelli
con lo stesso amore con cui Dio li ama
per guadagnarli a Cristo.**

Il celebrante:

**Volete, con la grazia dello Spirito Santo,
dedicare generosamente tutta la vostra vita
all'opera del Vangelo,
lasciando la vostra famiglia
e liberandovi da tutto ciò che sia d'impedimento
per la vocazione missionaria?**

I candidati:

Sì, lo voglio.

Oppure:

Sì.

**Voglio dedicarmi per tutta la vita al ministero della Parola
impiegando tutti i mezzi possibili
per diffondere nel mondo intero la Buona Novella del Regno.
Come Figlio del Cuore di Maria, spinto dalla carità
goderò delle privazioni, affronterò i lavori,
abbraccerò i sacrifici
e mi glorierò della croce di Cristo.**

Quindi il celebrante prende atto della loro decisione con queste parole o con altre simili:

**Dio, che ha iniziato in voi quest'opera buona,
la porti a compimento fino al giorno di Cristo Signore.**

Oppure:

**Il Dio della misericordia,
che vi ha chiamato alla vita missionaria clarettiana,
vi aiuti con la sua grazia,
vi configuri con Cristo morto e risorto
e vi consacri con lo Spirito Santo
per evangelizzare i poveri
ed annunciare la Buona Novella del Regno
con fedeltà e forza.**

Tutti: **Amen.**

PREGHIERA LITANICA

70. Quindi tutti si alzano. Il celebrante, in piedi a mani giunte, rivolto all'assemblea dice:

**Fratelli carissimi,
preghiamo Dio Padre onnipotente,
perché benedica questi suoi figli,
che egli ha chiamato a seguire Cristo
nella perfezione evangelica,
e li confermi nel loro proposito.**

71. Poi il diacono, fuori del tempo pasquale, dice:

Inginocchiamoci.

Il celebrante s'inginocchia stando alla sua sede; i candidati invece si prostrano o s'inginocchiano, secondo la consuetudine della famiglia religiosa o del luogo; tutti gli altri s'inginocchiano. Nei tempo pasquale e nelle domeniche invece rimangono tutti in piedi, eccetto i candidati.

72. Quindi i cantori intonano le litanie proprie del rito della professione religiosa mentre tutti gli altri rispondono.

Alcune invocazioni sono divise in gruppi contrassegnati da un tratto di linea (—); non è necessario dirle tutte, ma è sufficiente sceglierne una per ogni gruppo.

Al posto adatto si possono inserire le invocazioni di quei santi che sono particolarmente venerati dal popolo; inoltre si possono inserire anche altre invocazioni.

Signore, pietà	Signore, pietà
Oppure: Kyrie, eleison Cristo, pietà	Oppure: Kyrie, éléison Cristo, pietà
Oppure: Christe, eleison Signore, pietà	Oppure: Kyrie, éléison Signore, pietà
Oppure: Kyrie, eleison Santa Maria, Madre di Dio San Michele Voi tutti santi Angeli di Dio San Giovanni Battista San Giuseppe Santi Pietro e Paolo San Giovanni Voi tutti santi Apostoli e Evangelisti Santa Maria Maddalena Voi tutti santi discepoli del Signore Santo Stefano San Lorenzo Sant'Agnese Voi tutti santi martiri San Basilio Sant'Agostino San Benedetto San Bernardo San Francesco San Domenico Sant'Ignazio di Loyola San Vincenzo de' Paoli Sant'Antonio Maria Claret San Giovanni Bosco Santa Caterina da Siena Santa Teresa d'Avila Voi tutti Santi e Sante di Dio Sii misericordioso Da ogni male Da ogni peccato	Oppure: Kyrie, éléison prega per noi prega per noi prega per noi prega per noi prega per noi prega per noi prega per noi prega per noi pregate per noi prega per noi pregate per noi prega per noi prega per noi prega per noi pregate per noi prega per noi prega per noi prega per noi prega per noi pregate per noi prega per noi prega per noi prega per noi prega per noi pregate per noi prega per noi prega per noi prega per noi pregate per noi liberaci, Signore liberaci, Signore liberaci, Signore

Dalla morte eterna	liberaci, Signore
Per la tua incarnazione	liberaci, Signore
Per la tua morte e risurrezione	liberaci, Signore
Per l'effusione dello Spirito Santo	liberaci, Signore
Noi peccatori	ti preghiamo, ascoltaci
— Perché tu doni alla santa Chiesa una vita sempre più feconda, con l'offerta e l'apostolato dei tuoi figli	ti preghiamo, ascoltaci
Perché tu accresca nel tuo servo il nostro Papa N. in tutto il collegio episcopale doni dello Spirito Santo	ti preghiamo, ascoltaci
— Perché tu illumini e guidi la vita e l'opera dei religiosi a beneficio di tutta l'umana famiglia	ti preghiamo, ascoltaci
Perché tu conduca tutti gli uomini a realizzare pienamente la vita cristiana	ti preghiamo, ascoltaci
— Perché sappiamo sviluppare nella Congregazione lo spirito di sant'Antonio Maria Claret, nostro Padre	ti preghiamo, ascoltaci
Perché tu unisca più intimamente all'opera redentrice del tuo Figlio coloro che professano i consigli evangelici	ti preghiamo, ascoltaci
— Perché tu ricompensi con la pienezza delle tue benedizioni i genitori che hanno offerto a te i loro figli	ti preghiamo, ascoltaci
Perché tu renda sempre più conformi all'immagine di Cristo questi tuoi figli che oggi a te consacrano la loro vita	ti preghiamo, ascoltaci
— Perché tu doni a questi nostri fratelli la forza di perseverare nel nuovo impegno di vita consacrata	ti preghiamo, ascoltaci
Perché tu benedica, santifichi e consacri questi nostri fratelli	ti preghiamo, ascoltaci
— Gesù, Figlio del Dio vivo Cristo, ascoltaci Cristo, esaudiscici	ti preghiamo, ascoltaci Cristo, ascoltaci Cristo, esaudiscici

73. Quindi si alza il solo celebrante e, con le braccia allargate, dice:

**Accogli, Signore, le invocazioni del tuo popolo
e con la tua grazia prepara questi tuoi figli,
perché il fuoco dello Spirito Santo li purifichi dal peccato
e li infiammi con l'ardore della carità.
Per Cristo nostro Signore.**

Tutti: **Amen.**

Poi il diacono dice:

Alzatevi.

E tutti si alzano.

PROFESSIONE

74. Terminata la preghiera, i candidati, a uno a uno, si presentano davanti al superiore e, in ginocchio davanti a lui, con le mani nelle sue mani, pronunciano con voce chiara la formula della professione già precedentemente scritta di proprio pugno. Due confratelli fungono da testimoni.

**Dando la mia risposta alla divina chiamata,
io N.N.,
voglio cercare con il maggiore impegno la gloria di Dio,
donarmi pienamente a lui
e, come gli apostoli, seguire più da vicino Cristo Signore,
nel ministero della salvezza degli uomini di tutto il mondo.
Per questo, alla presenza della famiglia di Dio qui riunita,
per le tue mani, padre N.N.,
mi consacro nello Spirito Santo a Dio Padre,
per mezzo del Figlio Gesù Cristo,
e mi offro per un servizio speciale al Cuore della beata Vergine Maria,
per conseguire lo scopo
per cui questa Congregazione è stata costituita nella Chiesa.
Perciò faccio voto a Dio *in perpetuo*
di castità, povertà e obbedienza
e prometto di vivere nella comunità di vita apostolica
di questa Congregazione di Missionari
Figli del Cuore Immacolato della beata Vergine Maria,
secondo le Costituzioni,
che osserverò con ogni cura possibile.
Vi prego quindi, fratelli,
di voler essere testimoni della mia professione.
Pregate per me,
perché nel servizio di Dio e della Chiesa
io sia fedele allo spirito del Fondatore, sant'Antonio Maria Claret,
e raggiunga la carità perfetta. Amen.**

Se i candidati sono molti, possono recitare tutti insieme la formula della professione. Ciascuno però pronuncia da solo da «Perciò faccio voto...» fino a «...con ogni cura possibile», dimostrando così chiaramente la decisione personale.

75. Quindi il neoprofesso si reca all'altare e vi depone il foglio con la formula della professione; sullo stesso altare, se è possibile, firma il documento della professione e ritorna al suo posto.

76. Compiute queste cose, i neoprofessi, in piedi davanti all'altare, possono cantare un'antifona o un altro canto che esprima il significato della loro consacrazione e la loro gioia.

Antifona:

**Accogliami, o Signore, secondo la tua parola
e avrò la vita;
non deludermi nella mia speranza.**

Oppure:

**Accogliami, Signore,
perché io sono tuo servo e figlio della tua ancella.**

SOLENNI BENEDIZIONE O CONSACRAZIONE DEI NEOPROFESSI

77. Quindi i neoprofessi si inginocchiano e il celebrante, con le braccia stese davanti al petto, dice la preghiera di benedizione. Si possono usare anche le formule O Dio, principio e fonte di ogni santità e O Dio, per tuo dono fiorisce la santità nella Chiesa, riportate ai nn. 159-160.

**Padre santo, fonte di ogni carità,
per amore tu hai creato l'uomo
e lo hai chiamato alla comunione con te.
Quando, per la sua disobbedienza,
l'uomo perse la tua amicizia
hai mandato a noi il tuo unico Figlio
per riconciliarci con te.
Egli si è fatto uomo per opera dello Spirito Santo
ed è nato dalla Vergine Maria;
consacrato dallo Spirito per evangelizzare i poveri
e dedito interamente alle cose del Padre,
predicò la Buona Novella del Regno;
chiamò quelli che volle
per stare con lui e per inviarli a predicare;
completata così in sé l'opera della redenzione,
effuse lo Spirito sugli apostoli
e li rese testimoni della risurrezione.
Da allora non ha mai cessato di chiamare
ed inviare nuovi missionari
per continuare la sua opera di salvezza.
In tempi recenti, o Padre,
ha suscitato sant'Antonio Maria Claret
come missionario consacrato dallo Spirito Santo
e spinto dalla carità;
ed egli, per intervento della beata Vergine Maria,
fondò la nostra Congregazione di Missionari.
Guarda, Signore, a questi tuoi figli
che hai chiamato a testimoniare nella Chiesa
la castità, la povertà e l'obbedienza di Cristo**

**nella predicazione del Vangelo.
Manda su di loro lo Spirito del tuo Figlio:
li santifichi nella verità
così che sia Cristo stesso a vivere in loro
perché siano strumenti idonei
per annunciare il Regno dei Cieli,
con la vita e la parola.
Ascoltino assiduamente la tua parola
e la conservino nel cuore.
Arda in loro la carità
e li unisca fraternamente in un solo cuore e un'anima sola,
perché brucino ovunque passino.
Condividendo le gioie e le speranze,
le tristezze e le angosce degli uomini,
soprattutto dei poveri,
si impegnino con tutti i mezzi
di farti conoscere, servire ed amare da tutti.
E, dopo aver dedicato la vita
al servizio del Vangelo,
raggiungano il premio del tuo Regno.
Ciò che oggi, aiutati dalla tua grazia, promettono con gioia
lo compiano fedelmente con il tuo aiuto.
Per Cristo nostro Signore.**

Tutti: Amen.

CONSEGNA DEL SIMBOLO DELLA PROFESSIONE

78. Terminata la solenne benedizione, il celebrante e l'assemblea siedono. I neoprofessi si avvicinano al celebrante che consegna loro il crocifisso, dicendo:

**Ricevi la croce di Cristo, segno di salvezza;
gloriatosi in essa
e portala in tutto il mondo
al servizio del Vangelo
per la gloria del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

Il neoprofesso risponde:

Amen.

E torna al suo posto.

Se i neoprofessi sono molti, il celebrante recita la formula una sola volta ad alta voce:

**Ricevete la croce di Cristo, segno di salvezza;
gloriatevi in essa
e portatela in tutto il mondo
al servizio del Vangelo
per la gloria del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

79. Mentre si svolge questo rito, il coro, insieme con l'assemblea, può eseguire l'antifona seguente, con il salmo 65, oppure un altro canto adatto.

Ogni due versetti si ripete l'antifona; al termine del salmo non si dice il Gloria al Padre, ma si ripete l'antifona.

Qualora la consegna del crocifisso terminasse prima che il salmo sia cantato per intero, si interrompe il salmo e si ripete l'antifona

Antifona:

**Quanto a me non ci sia altro vanto
che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo,
per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso,
come io per il mondo.**

Oppure:

**Beato chi abita la tua casa, o Signore,
e sempre canta le tue lodi.**

80. Dopo la consegna del crocifisso si può indicare, dove si usa o sembra opportuno, l'aggregazione perpetua dei neoprofessi alla Congregazione. Il superiore dice queste parole, o altre simili, e dà ai neoprofessi l'abbraccio di pace.

**A nome della Chiesa e della Congregazione
dei Missionari Figli del Cuore di Maria
ho ricevuto i voti perpetui,
che avete pronunciato davanti al popolo di Dio.
Dichiaro pubblicamente
che siete, pienamente e per sempre,
membri della Congregazione.
Svolgete fedelmente la missione che la Congregazione
vi affiderà a nome della Chiesa,
e date sempre testimonianza di ciò che oggi avete professato
perché un giorno possiate ricevere il premio promesso.**

Tutti: **Amen.**

Il celebrante e gli altri confratelli danno l'abbraccio di pace ai neoprofessi come segno di accoglienza nella comunità clarettiana. Familiari ed amici lo faranno allo scambio della pace. Intanto il coro canta con l'assemblea l'antifona seguente con il salmo 132 o un altro canto adatto.

Antifona:

**Quant'è buono, quant'è soave
che i fratelli vivano insieme.**

81. Terminati questi riti, i neoprofessi ritornano al loro posto e la Messa continua con il canto di offertorio.

LITURGIA EUCARISTICA

82. Mentre si esegue il canto di offertorio, alcuni neoprofessi possono portare all'altare il pane, il vino e l'acqua per il sacrificio eucaristico.

83. Nelle Preghiere eucaristiche, il ricordo dei neoprofessi si può fare con queste formule:

Nel CANONE ROMANO si dice l'Hanc igitur proprio:

**CP Accetta con benevolenza, o Signore,
l'offerta che ti presentiamo**

**noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia
con questi tuoi servi
nel giorno della loro professione perpetua:
come oggi, per tuo dono,
hanno consacrato a te la loro vita,
così nella gloriosa venuta del tuo Figlio
siano accolti nella gioia della Pasqua eterna.**

Nella PREGHIERA EUCARISTICA II:

1C. Ricòrdati, Padre, della tua Chiesa
diffusa su tutta la terra:
rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro Papa N.,
il nostro Vescovo N.,
e tutto l'ordine sacerdotale.

**Ricòrdati anche, o Signore, di questi nostri fratelli,
che oggi si sono consacrati per sempre al tuo servizio,
fa' che volgano a te la loro mente e il loro cuore
e renda gloria al tuo nome.**

2C. Ricòrdati dei nostri fratelli...

Nella PREGHIERA EUCARISTICA III:

2C. Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa N.,
il nostro Vescovo N., il collegio episcopale,
tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

**Conferma nel loro santo proposito
questi nostri fratelli,
che oggi con la professione dei voti religiosi
si sono consacrati per sempre al tuo servizio
e fa' che nella tua Chiesa
manifestino la vita nuova ed eterna
frutto della redenzione di Cristo.**

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,

congiunge le mani

in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Nella PREGHIERA EUCARISTICA IV:

1C. Ora, Padre, ricordati di tutti quelli
per i quali noi ti offriamo questo sacrificio:
del tuo servo e nostro Papa N.,
del nostro Vescovo N., del collegio episcopale,
di tutto il clero
e di tutti coloro che si uniscono alla nostra offerta,
**di questi nostri fratelli
che oggi si sono consacrati a te
con la professione perpetua,**
dei presenti e del tuo popolo
e di tutti gli uomini che ti cercano con cuore sincero.
Ricordati anche dei nostri fratelli
che sono morti nella pace del tuo Cristo,
e di tutti i defunti,
dei quali tu solo hai conosciuto la fede.

Padre misericordioso,
concedi a noi, tuoi figli, di ottenere
con la beata Maria Vergine e Madre di Dio,
con gli apostoli e i santi,
l'eredità eterna del tuo regno,
dove con tutte le creature,
liberate dalla corruzione del peccato e della morte'
canteremo la tua gloria,
in Cristo nostro Signore,

congiunge le mani

per mezzo del quale doni al mondo ogni bene.

84. Il segno della pace si svolge nel modo.

85. Dopo che il celebrante si è comunicato al Corpo e a Sangue del Signore, i neoprofessi si accostano all'altare per ricevere la comunione che può essere data sotto le due specie.

Dopo di loro ricevono la comunione i partecipanti al sacro rito.

RITI DI CONCLUSIONE

86. Terminata l'orazione dopo la comunione, i neoprofessi si recano davanti all'altare e il celebrante, con le braccia stese su di loro e sul popolo può dire:

**Dio, autore di ogni dono,
vi protegga sempre con la sua grazia,
perché possiate vivere fedelmente**

**gli impegni della vostra vocazione
ed edificare il suo popolo santo.**

Tutti: **Amen.**

**Egli vi renda nel mondo
segno e testimonianza del suo amore.**

Tutti: **Amen.**

**Egli perpetui nel cielo il vincolo di carità,
che vi ha uniti sulla terra a Cristo suo Figlio.**

Tutti: **Amen.**

Un'altra formula di benedizione al n. 160.

87. Quindi benedice il popolo:

**E su tutti voi, che avete partecipato a questa santa liturgia,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.**

Tutti: **Amen.**

CAPITOLO IV

LA RINNOVAZIONE DEI VOTI DURANTE LA MESSA

88. La rinnovazione dei voti, richiesta prima della professione perpetua, si può fare durante la Messa.

89. Il rito per la rinnovazione dei voti si svolga con la massima semplicità.

90. Si dice la Messa del giorno oppure la Messa rituale. Nel giorno della rinnovazione dei voti, salvo quanto prescritto dalle norme liturgiche (cfr Introduzione, nn. 9-11).

91. È bene che presieda la celebrazione eucaristica il superiore che riceve la professione.

92. Coloro che rinnovano la professione, i loro genitori, familiari ed amici e i confratelli possono ricevere la comunione sotto le due specie.

LITURGIA DELLA PAROLA

93. Le letture si possono scegliere o dalla Messa del giorno o dai testi proposti nel Lezionario, nn. 101-152 (cfr Introduzione, nn. 9-10).
Se è prescritto dalla liturgia del giorno dopo la preghiera dei fedeli si dirà il Credo.

94. Dopo il vangelo si tiene l'omelia nella quale il celebrante illustra sia le letture bibliche sia il valore e la grazia della vita religiosa.

RINNOVAZIONE DEI VOTI

PREGHIERA

95. Terminata l'omelia e dopo un breve silenzio di meditazione, il celebrante invita i presenti a chiedere l'aiuto divino dicendo queste parole o altre simili:

**Fratelli carissimi,
preghiamo Dio nostro Padre,
che dà la perseveranza nel bene,
per questi suoi figli,
che oggi davanti alla Chiesa
rinnovano la loro professione religiosa.**

E tutti pregano per un po' di tempo in silenzio.

Quindi il celebrante dice:

**Guarda con bontà, o Signore, questi tuoi figli,
che nella tua provvidenza
hai chiamato alla perfezione evangelica;
fa' che proseguano con generosa e costante dedizione
il cammino intrapreso con tanto entusiasmo.
Per Cristo nostro Signore.**

Tutti: **Amen.**

RINNOVAZIONE DELLA PROFESSIONE

96. Terminata la preghiera, i candidati, a uno a uno, si presentano davanti al superiore e, in ginocchio davanti a lui, con le mani nelle sue mani, pronunciano con voce chiara la formula della professione. Due confratelli fungono da testimoni.

**Dando la mia risposta alla divina chiamata,
io N.N.,
voglio cercare con il maggiore impegno la gloria di Dio,
donarmi pienamente a lui
e, come gli apostoli, seguire più da vicino Cristo Signore,
nel ministero della salvezza degli uomini di tutto il mondo.
Per questo, alla presenza della famiglia di Dio qui riunita,
per le tue mani, padre N.N.,
mi consacro nello Spirito Santo a Dio Padre,
per mezzo del Figlio Gesù Cristo,
e mi offro per un servizio speciale al Cuore della beata Vergine Maria,
per conseguire lo scopo
per cui questa Congregazione è stata costituita nella Chiesa.
Perciò faccio voto a Dio *per un anno* [oppure: *per tre anni*]
di castità, povertà e obbedienza
e prometto di vivere nella comunità di vita apostolica
di questa Congregazione di Missionari
Figli del Cuore Immacolato della beata Vergine Maria,
secondo le Costituzioni,
che osserverò con ogni cura possibile.
Vi prego quindi, fratelli,
di voler essere testimoni della mia professione.
Pregate per me,
perché nel servizio di Dio e della Chiesa
io sia fedele allo spirito del Fondatore, sant'Antonio Maria Claret,
e raggiunga la carità perfetta. Amen.**

Se i candidati sono molti, possono recitare tutti insieme la formula della professione. Ciascuno però pronuncia da solo da «Perciò faccio voto...» fino a «...con ogni cura possibile», dimostrando così chiaramente la decisione personale.

Al termine delle professioni, il celebrante dice ai professi:

**Se osserverete fedelmente queste cose
e le metterete in pratica fino alla morte,
riceverete il cento per uno
e possederete la vita eterna.**

CONCLUSIONE DEL RITO

97. Il rito della rinnovazione dei voti termina con la Preghiera universale o dei fedeli. Si può scegliere uno dei formulari che si trovano ai nn. 156-157.

LITURGIA EUCARISTICA

98. Mentre si esegue il canto di offertorio, alcuni professi possono portare all'altare il pane, il vino e l'acqua per il Sacrificio Eucaristico.

99. Il celebrante può scambiare il segno di pace, nel modo consueto, con coloro che hanno rinnovato i voti. Se i professi sono molti, il celebrante può scambiare il segno di pace anche solo con alcuni di loro.

100. Dopo che il celebrante si è comunicato al Corpo e al Sangue del Signore, i professi si accostano all'altare per ricevere la comunione, che può anche essere loro data sotto le due specie. Poi si comunicano i presenti alla celebrazione.

CAPITOLO V
**TESTI DIVERSI PER IL RITO
DELLA PROFESSIONE RELIGIOSA**

A. LETTURE BIBLICHE

I. DALL' ANTICO TESTAMENTO

- 101.** Gn 12, 1-4
Vattene dal tuo paese, dalla casa di tuo padre, e vieni.
- 102.** I Sam 3, 1-10
Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta.
- 103.** I Re 19, 4-9.11-15
Fermati sul monte alla presenza del Signore.
- 104.** I Re 19, 16.19-21
Eliseo si alzò e seguì Elia.
- 105.** Is 49, 1-7
Ti ho stabilito come luce per le genti.
- 106.** Ger 1, 4-10
Ecco, ti metto le mie parole sulla bocca.

II. SALMI RESPONSORIALI

- 107.** Sal 22, 1-2, 2-3, 5-6
R. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza...
- 108.** Sal 23, 1-2, 3-4ab, 5-6
R. Questa è la generazione che cerca il Signore.
- 109.** Sal 26, 1, 4, 5, 8b-9abc, 9d e 11
R. Ti cerco, Signore: mostrami il tuo volto.
- 110.** Sal 32, 2-3, 4-5, 11-12, 13-14, 18-19, 20-21
R. Beato il popolo radunato nel nome del Signore.
- 111.** Sal 33, 2-3, 4-5, 6-7, 8-9

Oppure:

- 10-11, 12-13, 14-155, 17 e 19
R. Benedirò il Signore in ogni tempo.

Oppure:

- R. Gustate e vedete com'è buono il Signore.*
- 112.** Sal 39, 2 e 4ab, 7-8a, 8b-9, 10, 12
R. Sono pronto, Signore, a fare la tua volontà.
- 113.** Sal 62, 2, 3-4, 5-6, 8-9
R. Esulto di gioia alla tua presenza, o Signore.

114. Sal 83, 3, 4, 5-6a e 8a, 11, 12

R. Nella tua casa, Signore, esultiamo di gioia.

115. Sal 99, 2, 3, 4, 5

R. Servite il Signore nella gioia.

116. Is 48, 10, 11; 54, 8

R. Ti ho provato nel crogiolo dell'afflizione.

III. DAL NUOVO TESTAMENTO

117. At 2, 42-47

I credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune.

118. At 4, 32-35

Un cuore solo e un'anima sola.

119. Rm 1, 1-6

Prescelti per annunciare il Vangelo di Dio.

120. Rm 6,3-11

Camminiamo in una vita nuova.

121. Rm 12, 1-13

Offrite i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio.

122. 1Cor 1, 4-9

Siete stati chiamati alla comunione del Figlio.

123. 1Cor 1, 22-31

La parola della croce è stoltezza per i pagani; per noi è potenza di Dio.

124. Ef 1, 3-14

Dio ci ha scelti in Cristo per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità.

125. Fil 2, 1-4

Abbiate comunanza di spirito, sentimenti di amore.

126. Fil 3, 8-14

Tutto ho lasciato perdere al fine di guadagnare Cristo.

127. Col 3, 1-4

Pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra.

128. Col 3, 12-17

Al di sopra di tutto vi sia la carità, che è il vincolo della perfezione.

129. 1Ts 4, 1-3.7-12

Questa è la volontà di Dio, la vostra santificazione.

130. 1Pt 1, 3-9

Gesù Cristo, voi lo amate, pur senza averlo visto.

131. 1Gv 4, 7-16

Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi.

132. Ap 3, 14.20-22

Cenerò con lui ed egli con me.

133. Ap 22, 12-14.16-17.20

Vieni, Signore Gesù!

IV. CANTO AL VANGELO

134. Sal 132, 1

Com'è bello e soave che i fratelli vivano insieme.

135. Mt 11, 25

Benedetto sei tu, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli ai rivelato i misteri del regno dei cieli.

136. Gv 13, 34

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi.

137. Gv 15, 5

Io sono la vite, voi i tralci, dice il Signore; chi rimane in me porta molto frutto.

138. 2Cor 8, 9

Gesù Cristo, da ricco che era, si fece povero, per arricchire noi con la sua povertà.

139. Gal 6, 14

Il mio unico vanto è nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo del quale il mondo per me è stato crocifisso, e io per il mondo.

140. Fil 3, 8-9

Tutto considero una perdita e tutto lascio indietro, per conquistare Cristo.

V. VANGELO

141. Mt 11, 25-30

Hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli.

142. Mt 16, 24-27

Chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

143. Mt 19, 3-12

Vi sono alcuni che hanno rinunciato al matrimonio per il regno dei cieli.

144. Mt 19, 16-26

Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi e seguimi.

145. Mc 3, 31-35

Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre.

146. Mc 10, 24-30

Noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito.

147. Lc 4, 16-22

Lo Spirito del Signore è sopra di me.

148. Lc 9, 57-62

Nessuno che ha messo mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio.

149. Lc 11, 27-28

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano.

150. Gv 12, 24-26

Se il grano di frumento muore, produce molto frutto.

151. Gv 15, 1-8

Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto.

152. Gv 15, 9-17

Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando.

153. Gv 17, 20-26

Voglio che quelli che mi hai dato, siano con me.

B. ALTRE FORMULE DI BENEDIZIONE DELL'ACQUA

154. Dio onnipotente, origine e fonte della vita,

benedici ✠ quest'acqua,

e fa' che noi, tuoi fedeli,

aspersi da questa fonte di purificazione,

otteniamo il perdono dei nostri peccati,

la difesa dalle insidie del maligno

e il dono della tua protezione.

Nella tua misericordia donaci, o Signore,

una sorgente d'acqua viva che zampilli per la vita eterna,

perché, liberi da ogni pericolo,

possiamo venire a te con cuore puro.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: **Amen.**

Nel tempo pasquale:

Signore onnipotente,

ascolta le preghiere del tuo popolo,

che nel ricordo dell'opera ammirabile della nostra creazione,

e di quella ancor più ammirabile della nostra salvezza,

a te si rivolge.

Dégnati di benedire ✠ quest'acqua,

che hai creato perché dia fertilità alla terra,

freschezza e sollievo ai nostri corpi.

Di questo dono della creazione

hai fatto un segno della tua bontà:

attraverso l'acqua del Mar Rosso

hai liberato il tuo popolo dalla schiavitù;

nel deserto hai fatto scaturire una sorgente

per saziare la sua sete;

con l'immagine dell'acqua viva

i profeti hanno preannunziato la nuova alleanza

che tu intendevi offrire agli uomini;

infine, nell'acqua del Giordano, santificata da Cristo,

hai inaugurato il sacramento della rinascita,

che segna l'inizio dell'umanità nuova

liberata dalla corruzione del peccato.

Ravviva in noi, Signore,

nel segno di quest'acqua benedetta,

il ricordo del nostro Battesimo,

perché possiamo unirvi

all'assemblea gioiosa di tutti i fratelli,

**battezzati nella Pasqua di Cristo nostro Signore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

Tutti: **Amen.**

C. PREGHIERA DEI FEDELI (*ad libitum*)

155. Per l'inizio del noviziato.

**La nostra comunità clarettiana è in festa per i nostri fratelli
che iniziano il noviziato.**

**Uniti nella preghiera, invochiamo Dio nostro Padre,
perché benedica questi nostri fratelli,
li aiuti a discernere la loro vocazione e a crescere nella carità.**

**Per la Chiesa di Dio,
perché sempre più cresca nella santità
e la comunichi al mondo, preghiamo.**

**Per i pastori della Chiesa,
perché compiano sempre fedelmente il proprio ministero,
ad immagine del sommo ed eterno Sacerdote, preghiamo.**

**Per tutti i nostri confratelli,
perché siano fedeli allo spirito e al carisma di sant'Antonio Maria Claret
e vivano in pienezza la propria vocazione missionaria nella Chiesa, preghiamo.**

**Per la nostra comunità,
perché cresca nella carità e nello spirito eucaristico, mariano e missionario,
preghiamo.**

Per i nostri fratelli **N.N.
che oggi iniziano il cammino del noviziato,
perché, confidando nella divina grazia,
siano docili alla parola di Dio come Maria,
e si preparino a consacrarsi a Dio nella nostra Congregazione
e a servire la Chiesa nell'annuncio della parola, preghiamo.**

**Per i loro genitori e familiari,
perché il Signore irrobustisca la loro fede
e ricompensi il loro sacrificio, preghiamo.**

Per l'orazione vedi n. 16.

156. Per la prima professione e per la rinnovazione dei voti.

a) Prima professione

**Oggi la nostra Congregazione è in festa
per la professione di questi nostri fratelli.
Uniti nella preghiera, invochiamo Dio nostro Padre,
che li benedica e li confermi nel loro proposito
al servizio del Vangelo.**

b) Rinnovazione dei voti

**Fratelli carissimi,
rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre
per la sua santa Chiesa,
per la pace e la salvezza del mondo,
per la nostra Congregazione,
e per questi fratelli, che oggi hanno rinnovato i loro voti,
perché siano fedeli alle loro promesse
e dedichino la vita all'annunzio del Vangelo.**

**— Per la santa Chiesa di Dio,
perché risplenda sempre più nella santità
e la comunichi al popolo di Dio, preghiamo.**

**Per il Sommo Pontefice e tutti i Vescovi,
perché, fedeli al ministero apostolico,
nutrano con la parola
e guidino con amore premuroso
l'intero gregge di Cristo, preghiamo.**

**Per i sacerdoti
e per tutti coloro che hanno impegni pastorali nella Chiesa,
perché, spinti dallo Spirito,
portino sempre il Vangelo
e siano veri testimoni della carità, preghiamo.**

**— Per la pace e la salvezza del mondo,
perché tutti i religiosi e le religiose
siano messaggeri e operatori della pace di Cristo, preghiamo.**

**Per coloro che governano le nazioni,
perché cerchino sempre la pace
e promuovano il bene di tutti gli uomini, preghiamo.**

**Per tutti i credenti in Cristo,
perché, accogliendo la parola di Dio, camminino nella carità,
alla quale sono chiamati per il battesimo, preghiamo.**

**Per i poveri e i sofferenti,
perché, sull'esempio del divino Maestro,
tutti i consacrati a Dio annunzino il Vangelo ai poveri,
abbiano cura di quanti sono affaticati e oppressi, preghiamo.**

**— Per tutti i religiosi,
perché la loro vita sia segno e testimonianza del regno futuro, preghiamo.**

**Per tutti i consacrati a Dio,
perché diano sempre esempio di amore fraterno
e, come i primi discepoli di Gesù,
siano un Cuor solo e un'anima sola, preghiamo.**

**Per tutti i consacrati a Dio,
perché, nella fedeltà alla loro vocazione, servano la santa Chiesa
e cooperino alla diffusione del regno di Dio, preghiamo.**

**Per tutti noi Clarettiani
perché, seguendo lo spirito di sant'Antonio Maria Claret,
imitiamo le sue virtù missionarie
e, spinti dall'amore materno del Cuore di Maria,
ci configuriamo a Cristo nella Chiesa,
al servizio del Vangelo; preghiamo.**

**— Per i nostri fratelli [N.N.],
che oggi si sono consacrati a Dio
nella professione religiosa,
perché siano fedeli a ciò che hanno promesso,
assidui nella preghiera, gioiosi nella penitenza
e zelanti nell'impegno apostolico, preghiamo.**

**Per i nostri fratelli [N.N.],
che oggi si sono consacrati al servizio di Dio,
perché cresca in loro lo spirito di vera carità
e la generosa dedizione alla missione loro affidata, preghiamo.**

**Per i nostri fratelli [N.N.]
che oggi si sono consacrati a Cristo Signore,
perché, imitando il nostro santo Fondatore,
dedichino tutta la loro vita alla predicazione del Vangelo
e alla salvezza di tutti gli uomini, preghiamo.**

**Per i nostri fratelli [N.N.]
che oggi hanno rinnovato il loro proposito,
perché imitando Cristo povero, casto e obbediente,
facciano che la Chiesa sia più santa e missionaria,
aiutando i poveri e i bisognosi
e offrendo la testimonianza di una vita veramente al servizio del Vangelo,
preghiamo.**

**Per i nostri fratelli [N.N.]
che oggi hanno professato i consigli evangelici,
perché la loro consacrazione religiosa
sia di stimolo a nuove vocazioni per la Chiesa e per la Congregazione,
preghiamo.**

**— Per i cristiani,
chiamati ad essere luce e lievito del mondo,
perché illuminino la società con le loro virtù
e la rinnovino con la preghiera, preghiamo.**

**Per tutti noi qui presenti,
perché accogliamo con fede
l'invito del Maestro a essere perfetti
e portiamo autentici frutti di santità,
fino a giungere alla pienezza di Cristo, preghiamo.**

157. Orazione conclusiva.

a) Per la prima professione.

**Accogli, o Signore, le invocazioni del tuo popolo
e per l'intercessione del Cuore Immacolato di Maria,
effondi lo Spirito Santo su questi tuoi figli,
che hai chiamato a seguire più da vicino il Cristo,
perché ciò che oggi promettono con la prima professione,
sia confermato da tutta la loro vita.**

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

b) Per la rinnovazione dei voti.

**O Dio, principio di ogni santità,
ascolta le preghiere di questa famiglia,
e per l'intercessione del Cuore di Maria,
e di sant'Antonio Maria Claret.
benedici e proteggi questi tuoi figli,
perché adempiano fedelmente, con il tuo aiuto,
ciò che per tuo dono hanno promesso.**

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

D. ALTRE FORMULE PER LA BENEDIZIONE DEI PROFESSI

158. Le parole tra parentesi si possono omettere.

**O Dio, principio e fonte di ogni santità,
tu hai tanto amato gli uomini
da renderli partecipi della tua vita divina
e nella tua misericordia non hai voluto
che il peccato di Adamo e le iniquità del mondo
estinguessero questo disegno del tuo amore.
Già agli inizi della storia ci hai dato in Abele il giusto
un modello di vita innocente
e nella tua provvidenza, attraverso i secoli,
hai suscitato dalla stirpe del popolo eletto
uomini santi e donne di eminenti virtù:
splende fra tutte la figlia di Sion, la beata Vergine Maria.
Dal suo grembo verginale venne alla luce
il tuo Verbo fatto uomo per la salvezza del mondo,
Gesù Cristo nostro Signore.
Splendore della tua santità, o Padre,
egli si fece povero per arricchirci
e prese l'aspetto di servo per restituirci alla libertà;
nel suo mistero pasquale ha redento il mondo con immenso amore,
ha santificato la tua Chiesa
e l'ha resa partecipe dei doni dello Spirito Santo.
E tu, o Padre, con la voce misteriosa dello stesso Spirito
hai attratto innumerevoli figli a seguire Cristo Signore
e a lasciare ogni cosa per aderire generosamente a te**

**in un eterno patto d'amore
e dedicarsi al servizio dei fratelli.**

**Guarda, o Padre, questi tuoi eletti;
infondi in loro lo Spirito di santità,
perché possano adempiere con il tuo aiuto
ciò che per tuo dono hanno promesso con gioia.
Contemplino sempre il divino Maestro
e al suo esempio conformino la loro vita.**

**[Risplenda in loro una perfetta castità,
un'obbedienza generosa,
una povertà vissuta con letizia evangelica.
Ti piacciono per l'umiltà, o Padre,
ti servano docilmente,
aderiscano a te con tutto il cuore.
Siano pazienti nelle prove, saldi nella fede,
lieti nella speranza, operosi nell'amore].**

**La loro vita a te consacrata edifichi la Chiesa,
promuova la salvezza del mondo
e appaia come segno luminoso dei beni futuri.**

**Sii tu per loro, Padre santo,
il sostegno e la guida
e quando compariranno davanti al tuo Figlio,
sii tu la vera ricompensa
e allora godranno di essere stati fedeli
alla loro consacrazione;
confermati nel tuo amore,
canteranno a te la lode perenne nell'assemblea dei santi.
Per Cristo nostro Signore.**

Tutti: Amen.

159. Oppure:

**O Dio, per tuo dono fiorisce la santità nella Chiesa:
a te la lode da ogni creatura.
All'inizio dei tempi
tu hai creato un mondo bello e felice
e quando fu sconvolto dal peccato di Adamo,
tu gli hai dato la promessa
di un nuovo cielo e di una nuova terra.
Tu hai affidato la terra all'uomo
perché la fecondasse con il proprio lavoro
e attraverso le vie del mondo
dirigesse i suoi passi alla città del cielo.
Ai tuoi figli che mediante il Battesimo
hai riunito nella Chiesa,
tu distribuisce una grande varietà di carismi,
perché alcuni ti servano nella santità del matrimonio
e altri, rinunciando alle nozze per il regno dei cieli,**

condividano tutti i loro beni con i fratelli
e uniti nella carità
diventino un cuore solo
e offrano un'immagine della comunità celeste.
Ti preghiamo umilmente, o Padre:
manda il tuo Spirito su questi tuoi figli,
che hanno aderito con fede alla parola di Cristo.
Rafforza il loro proposito
e fa' che ispirino tutta la loro vita al Vangelo.
Ravviva in essi l'amore fraterno
e la sollecitudine per tutti gli uomini,
perché diventino segno e testimonianza
che tu sei l'unico vero Dio
e ami tutti gli uomini con amore infinito.
Fa' che sostengano con coraggio le prove della vita,
ricevano fin d'ora il centuplo che hai promesso
e poi la ricompensa senza fine.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

E. ALTRA FORMULA PER LA BENEDIZIONE AL TERMINE DELLA MESSA

Dio, ispiratore di santi propositi,
vi illumini e vi rafforzi,
perché custodiate fedelmente le vostre promesse.

Tutti: Amen.

Egli vi conceda di percorrere nella gioia di Cristo
la via stretta che avete scelto
servendo con dedizione i vostri fratelli.

Tutti: Amen.

L'amore di Dio faccia di voi una vera famiglia,
riunita nel nome del Signore,
segno e immagine della carità di Cristo.

Tutti: Amen.

E su tutti voi,
che avete partecipato a questa santa liturgia,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

Tutti: Amen.

INDICE

Santa Gioacchina de Vedruna , religiosa	
Memoria	pag. 7
Santa Maria Michela del SS.mo Sacramento , religiosa	
Memoria	» 9
Cuore Immacolato della beata Vergine Maria	
Solennità	» 11
Beata Vergine Maria del Monte Carmelo	
ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA CONGREGAZIONE	
Festa	» 15
Beati Filippo di Gesù Munárriz e compagni , martiri	
Memoria	» 17
Sant' Antonio Maria Claret , vescovo e fondatore	
Solennità	» 19
COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI DELLA CONGREGAZIONE, DEI FAMILIARI E DEI BENEFATTORI	» 23

MESSE RITUALI

1. Per la Professione religiosa	» 27
2. Per il venticinquesimo o il cinquantesimo di Professione religiosa	» 29
Messa votiva del Cuore Immacolato di Maria	» 32
Messe per diverse necessità	» 34

LEZIONARIO

Santa Gioacchina de Vedruna , religiosa	» 39
Santa Maria Michela del SS.mo Sacramento , vergine	» 42
Cuore Immacolato della beata Vergine Maria	» 44

Beata Vergine Maria del Monte Carmelo	
ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA CONGREGAZIONE	» 49
Beati Filippo di Gesù Munárriz e compagni, martiri	» 53
Sant'Antonio Maria Claret, vescovo e fondatore	» 55
Messa per fomentare la vita comunitaria	» 60
Messa per le vocazioni claretiane	» 64

RITUALE DELLA PROFESSIONE RELIGIOSA

IL RITO DELLA PROFESSIONE RELIGIOSA	» 71
Cap. I. L'iniziazione alla vita religiosa	» 74
Cap. II. La Professione temporanea durante la Messa	» 83
Cap. III. La Professione perpetua durante la Messa	» 91
Cap. IV. La rinnovazione dei voti durante la Messa	» 106
Cap. V. Testi diversi per il rito della Professione religiosa	» 109

*Finito di stampare
nel mese di giugno 2008*

Tipografia LA ROCCIA
Roma